

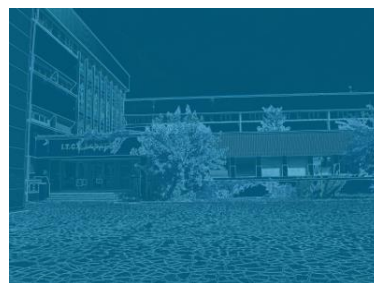
	<p><i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca</i>  <b>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MASERATI"</b>  <b>Sede centrale e Uffici: via Mussini, 22 - 27058 VOGHERA (PV)</b></p>	
	<p>Sede Maserati – via Mussini, 22    Sede Baratta – via Don Milani, 21  E-mail: <a href="mailto:pvis00900q@istruzione.it">pvis00900q@istruzione.it</a>    PEC: <a href="mailto:pvis00900q@pec.istruzione.it">pvis00900q@pec.istruzione.it</a>  Website: <a href="http://www.istitutomaserati.gov.it">www.istitutomaserati.gov.it</a>  codice fiscale: 86007250185 - codice meccanografico: PVIS00900Q</p>	
 <p><b>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</b>    <b>pon 2014-2020</b>    <b>MIUR</b></p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)</p>		

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

# PTOF



*Triennio 2019 – 2022*



Revisione approvata dal Collegio Docenti  
Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto

18/12/2018  
06/02/2019

## INDICE

<b>INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI</b>	pag. 4
<b>ATTO DI INDIRIZZO</b>	pag. 5
<b>1 L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO</b>	
1.1 DOVE SIAMO, COME CONTATTARCI E COME RAGGIUNGERCI	pag. 9
1.2 MISSION D'ISTITUTO	pag. 10
<b>2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE</b>	
2.1 CENNI SU VOGHERA E L'OLTREPO	pag. 11
2.2 STORIA DEL MASERATI	pag. 11
2.3 RISORSE DEL TERRITORIO	pag. 13
2.4 OPERATORI ED ESPERTI	pag. 13
<b>3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE</b>	
3.1 RIFERIMENTI GENERALI	pag. 14
3.1.1 DATI GENERALI SULL'ISTITUTO	pag. 15
3.2 CURRICOLO D'ISTITUTO	pag. 16
3.2.1 LICEO SCIENTIFICO O.S.A.	pag. 16
3.2.2 ISTITUTO TECNICO	pag. 17
3.3 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 23
3.3.1 PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE	pag. 23
3.4 INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI INTEGRATIVI	pag. 25
3.5 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	pag. 26
3.6 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	pag. 27
3.6.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	pag. 29
3.7 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	pag. 31
3.8 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI	pag. 32
3.9 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pag. 34
<b>4 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>	
4.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: PRINCIPI GENERALI	pag. 35

4.2	CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 36
4.3	CREDITO SCOLASTICO	pag. 38
4.4	VOTO DI COMPORTAMENTO	pag. 41
4.5	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 42
<b>5 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO</b>		
5.1	ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	pag. 44
5.2	ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO	pag. 45
5.3	DIRIGENTE SCOLASTICO	pag. 46
5.4	DOCENTI COLLABORATORI DEL DS	pag. 46
5.5	DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE	pag. 46
5.6	DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO	pag. 47
<b>6 I SERVIZI DI SEGRETERIA</b>		
6.1	ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA	pag. 50
6.2	COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA	pag. 51
<b>7 IL PERSONALE DELLA SCUOLA</b>		
7.1	FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE	pag. 51
7.2	FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA	pag. 54
7.3	FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO	pag. 54
7.4	FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI	pag. 54
7.5	FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 55
<b>8 PIANI DI MIGLIORAMENTO</b>		
8.1	INTRODUZIONE ESPLICATIVA	pag. 56
8.2	PRIORITA'/TRAGUARDI	pag. 58
8.3	OBIETTIVI DI PROCESSO	pag. 58
8.4	ANALISI ESTERNE DEI RISULTATI	pag. 59
8.4.1	INVALSI	pag. 59
8.4.2	OCSE-PISA	pag. 59

## INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Con le modifiche introdotte dalla 107/2015, sia di metodo sia di contenuti, il piano dell'offerta formativa diventa triennale, anche se può essere rivisto annualmente e va definito entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento.

Diversamente da quanto previsto dal T.U. 297/1994 e dal DPR 275/1999, è il Dirigente Scolastico e non più il Consiglio di Istituto a definire gli indirizzi del Piano, elaborati successivamente dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il **P.T.O.F.** esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa e quindi l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, ma indicherà **anche**:

- *il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga,*
- *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa,*
- *il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario,*
- *il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.*

Il **P.T.O.F.** contiene i piani di miglioramento dell'Istituto, individuati dopo una compiuta analisi del Rapporto di Autovalutazione, utilizzandone i dati ed operando le necessarie scelte tenendo conto di quanto contenuto nel comma 7 della Legge 107, in particolare per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'alfabetizzazione all'arte, il potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, i percorsi dell'alternanza scuola-lavoro.

## **ATTO D'INDIRIZZO**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

tenuto conto

- delle linee guida per gli Istituti Tecnici
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto negli anni precedenti
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

premesso

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla **Legge 107/15**
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici educativi e didattici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità della scuola che devono trovare nel PTOF, oltre che sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente
- che le competenze del Collegio Docenti, così come risultano dal combinato disposto dell'art.7 del T.U.297/94 con i successivi provvedimenti normativi e con le disposizioni del CCNL, sono quelle indicate nello specifico paragrafo in coda a quanto qui premesso

considerate come prioritarie le seguenti competenze del Collegio Docenti

- elaborazione del PTOF alla luce di quanto disposto dalla L.107/15
- adozione delle iniziative di sostegno ad alunni con handicap
- adozione delle iniziative secondo quanto indicato nelle Linee Guida sull'integrazione degli alunni BES e DSA e delle Linee Guida sull'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- analisi delle situazioni di scarso profitto o di irregolare comportamento degli studenti
- identificazione e attribuzione delle Funzioni Strumentali al PTOF, con la definizione dei criteri d'accesso, delle prerogative attribuite, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attestati

### **EMANA**

il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

rivolto al Collegio dei Docenti.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma anche come programma completo e coerente della strutturazione del curriculum, delle attività, dell'impostazione organizzativo-logistica e metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma che al contempo la caratterizzano e distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere lavorativo (strettamente connesso a quello organizzativo), la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività scolastica non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti i soggetti coinvolti nel processo, quali espressione di alta professionalità che deve andar oltre l'esecuzione dei compiti ordinari, che pure sono elementi fondamentali e indispensabili allo sviluppo di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare invece vero strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ad una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Dunque, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio 2015/2018.

Evidentemente, il nuovo documento riprende, per procedere alle opportune integrazioni rispettose della normativa vigente, l'impianto strutturale dei precedenti POF che costituiscono la logica e necessaria base su cui impostare i nuovi contenuti, alla luce delle evoluzioni che la nuova offerta formativa dell'istituto continuamente conosce e implementa.

Il nostro istituto si propone dunque i seguenti **macro-obiettivi**, a loro volta declinati in più **sotto-obiettivi**, ciascuno riferito ai singoli ambiti educativo-didattici:

### **Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione**

- migliorare la comunicazione fra tutti gli attori dell'azione educativa
- provvedere alle azioni di dematerializzazione attraverso continui e costanti interventi sul sito istituzionale e utilizzando il registro elettronico, già in uso ormai da tre anni
- intensificare i rapporti scuola-famiglia, favorendo i momenti di contatto e confronto fra le due agenzie educative che maggiore influenza hanno sulla formazione socio-culturale degli studenti
- favorire e stimolare le modalità di accesso da parte degli studenti alle varie attività extracurricolari, stabilendo altresì criteri d'accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi

### **Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico, attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni volte a contrastare la dispersione scolastica e a favorire l'integrazione e la convivenza reciproca**

- favorire e intensificare il rapporto con le famiglie
- condividere, nel rispetto degli specifici ruoli e della normativa vigente, con le famiglie e con i rappresentanti dei genitori negli OO.CC. le scelte educative, formative e culturali attraverso le quali si concretizzano le azioni degli operatori
- attuare interventi di recupero attraverso corsi, anche pomeridiani, utilizzando risorse interne alla scuola sulla scorta di specifici progetti, presentati e declinati in altro capitolo del presente documento
- porre in essere attività di potenziamento delle competenze, con riferimento agli studenti di fascia medio-alta, per valorizzare le singole capacità anche favorendo gli interessi personali e le singole potenzialità
- favorire quanto più possibile le attività relative all'educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente, basando ogni azione in tal senso sulle reti già esistenti con altri istituti ma anche con attività curricolari dei singoli indirizzi, portando gli studenti alla più approfondita e consapevole possibile conoscenza del territorio di riferimento
- offrire la pratica di attività sportive attraverso il Gruppo Sportivo Scolastico
- intervenire in modo sistematico con azioni volte a prevenire e arginare le varie forme di disagio scolastico e/o socio-affettivo e le conseguenti difficoltà di apprendimento, attraverso il blocco di progetti riferiti al contrasto alla dispersione scolastica e al supporto agli studenti, implementando altresì gli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili e per quelli BES o DSA

- implementare l'operatività degli sportelli d'ascolto e ausilio psicologico, rendendone l'accesso sempre più agile ed efficace a studenti, genitori e operatori della scuola

### **Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio di riferimento**

- favorire l'interazione fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, alla luce del progetto scolastico di alternanza scuola-lavoro, particolarmente efficace nel nostro istituto.
- promuovere lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- applicare quanto disposto dalla Buona Scuola alla realtà lavorativa e produttiva del territorio di riferimento, alla luce della complessità e dell'articolazione del bacino d'utenza.
- favorire e consolidare i rapporti con gli ordini professionali
- creare nuove occasioni di confronto fra studenti e mondo del lavoro, in tutte le sue forme, stimolando i giovani e le rispettive famiglie a condividere con la scuola le scelte future, nell'ottica del più ampio progetto di orientamento rivolto sia al mondo universitario che a quello del lavoro.
- organizzare e implementare stage e tirocinii, dando la possibilità alle aziende ospitanti di presentarsi all'utenza scolastica anche attraverso eventi e/o manifestazioni che abbiano la scuola come luogo di realizzazione e sviluppo.

### **Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita**

- sostenere e stimolare le possibilità di sviluppo personale e professionale
- sviluppare i rapporti fra scuola e territorio, ponendo in essere tutte le strategie didattiche e formative idonee a stimolare negli studenti la curiosità necessaria a trasformare il semplice apprendimento scolastico in effettiva opportunità
- proporre attività motivanti che implicino assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative
- realizzare attività di orientamento sia professionale che universitario, che siano integrative e complementari a quanto svolto in classe e ai progetti d'istituto
- organizzare e realizzare visite guidate e uscite didattiche, oltre a viaggi d'istruzione con particolari valenze formative
- realizzare iniziative volte ad intensificare i rapporti con le scuole del primo ciclo di studi, attraverso open days, open nights, momenti di confronto fra docenti e fra studenti, utilizzando soprattutto, in quest'ultimo caso, la metodologia della peer education.

Il PTOF garantisce la continuità del processo educativo, realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale dei vari indirizzi.

Sia il Liceo OSA nei suoi quattro indirizzi che l'istituto tecnico forniscono ai ragazzi il diritto ad un percorso formativo organico e completo e promuovono, attraverso diverse strategie educative e un uso intensivo e costante dei laboratori, uno sviluppo multidimensionale della persona.

Si pone molta attenzione alla prevenzione delle difficoltà e alla gestione delle eventuali criticità, attraverso una continua sinergia fra tutte le componenti della comunità scolastica: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente hanno al centro delle rispettive azioni la persona e il suo sviluppo; per questo motivo, diventa assolutamente strategico e funzionale ad ogni scelta didattica il tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'offerta formativa deve dunque articolarsi tenendo conto non solo della normativa e di quanto esplicitato nel presente documento, ma deve anche fare riferimento a missioni condivise e al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Per questo è necessario rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto, strutturare i processi d'insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle linee guida e ai profili di competenza.

Sarà quindi cura dell'istituzione scolastica:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per dipartimenti e curricolo d'istituto),
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, valorizzando quanto più possibile la pratica laboratoriale (utilizzando al massimo delle rispettive potenzialità le aule speciali-laboratori di cui è dotata la scuola),
- integrare funzionalmente i compiti, le attività e le funzioni degli organi collegiali, potenziare il ruolo dei dipartimenti delle varie figure presenti nell'organigramma d'istituto (in modo particolare le Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe e i responsabili di dipartimento),
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione fra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni riguardanti obiettivi perseguiti e conseguiti e modalità di gestione,
- generalizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali tra il personale (implementazione del registro elettronico e di tutte le infrastrutture operative nell'istituto) e migliorare la competenza specifica,
- migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche, procedendo ad un continuo miglioramento degli ambienti d'apprendimento,
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa,
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, crow funding, etc.
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. FILIPPO DEZZA



# 1 L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

## 1.1 DOVE SIAMO, COME CONTATTARCI E COME RAGGIUNGERCI

*L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Maserati" di Voghera è costituito da due sedi:*

- **La sede centrale "A. Maserati"** è in Via Mussini, 22 a Voghera (PV)

Qui sono presenti:

**Liceo Scientifico O.S.A.**

**Tecnico Settore Tecnologico:**

- Elettronica ed Elettrotecnica
- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Informatica e Telecomunicazioni

Presso la sede di Via Mussini si trovano l'ufficio del D.S. e gli uffici di segreteria

tel. 0383 43644

e-mail [pvis00900q@istruzione.it](mailto:pvis00900q@istruzione.it) PEC: [pvis00900q@pec.istruzione.it](mailto:pvis00900q@pec.istruzione.it)

website: [www.istitutomaserati.gov.it](http://www.istitutomaserati.gov.it)

- **La sede associata "M. Baratta"** è in Via Don Milani, 21 a Voghera (PV)

tel. 0383 43127 - tel. 0383 214259

Qui sono presenti:

**Tecnico settore economico:**

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Turismo

**Tecnico settore tecnologico:**

- Costruzioni, Ambiente e Territorio

## 1.2 MISSION D'ISTITUTO

Tutti gli interventi d'educazione, formazione e istruzione, che hanno come finalità lo *sviluppo armonico della persona umana* (sotto il profilo cognitivo e relazionale per formare persone capaci di giudizio autonomo e spirito critico), sono adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi generali del sistema istruzione.

Essi inoltre mirano alla *formazione integrale della personalità*, considerata nella molteplicità delle sue dimensioni e possono essere così sintetizzati:

- *elevamento della qualità della formazione degli studenti;*
- *promozione di una apertura interculturale che educi al rispetto e all'inclusione di tutti i soggetti nella scuola e nella società;*
- *formazione di giovani che sappiano orientarsi nella società della globalizzazione;*
- *promozione dell'unitarietà del sapere, pur nella diversità degli indirizzi dell'Istituto;*
- *orientamento dell'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali ed occupazionali;*
- *costruzione di un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio;*
- *superamento della distanza tra scuola e mondo del lavoro, delle aziende e delle professioni adeguando il percorso formativo alla realtà di un mondo in veloce trasformazione;*
- *sviluppo delle competenze di cittadinanza indicate dall'Unione Europea nell'ambito degli obiettivi della Strategia di Lisbona;*
- *sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.06.*

L'impegno dell'Istituzione è finalizzato a dare carattere di flessibilità all'attività educativa e formativa nei confronti degli allievi, in modo da permettere a ciascuno di essere condotto su un percorso formativo il più possibile personalizzato, per la migliore esplicitazione delle singole capacità e per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze al più alto livello.

Assumiamo la responsabilità del conseguimento degli obiettivi indicati e quindi saranno attivate procedure sistematiche di verifica e valutazione.

Lavoriamo in direzione di una proposta formativa che abbia il carattere dell'organicità per la valorizzazione delle potenzialità dello studente.

## 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'offerta formativa non può prescindere dalla realtà che ci circonda, da cui provengono e in cui vivono i nostri studenti. Questo nostro documento è un cantiere aperto e tutti gli operatori coinvolti contribuiranno, gli studenti e le loro famiglie compresi, a identificare le coordinate più significative del nostro territorio.

### 2.1 CENNI SU VOGHERA E L'OLTREPO

Voghera, dove operano le due strutture portanti della nostra istituzione scolastica, è considerata la capitale dell'Oltrepò pavese che è quell'ampio territorio per lo più collinare posto a sud del fiume Po: esso costituisce sostanzialmente il bacino d'utenza dell'Istituto. Gli studenti del nostro Istituto provengono anche da una parte della Lomellina, fertile pianura ad agricoltura specializzata (riso).

L'economia di questo ampio territorio è mista (agricoltura intensiva ed estensiva, piccola e media industria, artigianato diffuso), ma significativamente presente è il terziario avanzato, ad opera di Enti locali quali, ad esempio il Comune di Voghera o la Comunità Montana della valle Staffora, per incentivare lo sviluppo economico e per creare nuovi posti di lavoro. Si fa riferimento ai progetti per il nuovo Piano di Insediamenti Produttivi; al progetto del nuovo Polo energetico ed anche alle prospettive di realizzazione del Polo di sviluppo territoriale.

Inoltre, non va dimenticato un altro aspetto e cioè che l'Oltrepò, per la varietà del paesaggio e per l'ambiente naturale, è anche di spiccato interesse turistico.

Inoltre, il Territorio ospita due noti centri termali: Salice Terme e Rivanazzano Terme, con il loro patrimonio di acque sulfuree e salsobromojodiche.

Da un punto di vista economico, al primo posto troviamo la produzione di vini a denominazione d'origine controllata, seguono poi i cereali, le lavorazioni di carni insaccate, l'ortofloricoltura e i frutteti.

Voghera, 40.000 abitanti circa e capoluogo dell'Oltrepò, è una città caratterizzata attualmente da un forte pendolarismo. Nodo ferroviario ed autostradale, si distingue, oggi, per un tessuto produttivo di imprese artigianali ed industriali medio-piccole e per il forte sviluppo della grande distribuzione commerciale.

La situazione socio-economica territoriale non ha un'adeguata corrispondenza nell'offerta di spazi e di occasioni di fruizioni culturali. Il sempre più diffuso bisogno di occasioni qualificate per l'impiego del tempo libero ha permesso di porre in evidenza le potenzialità della città che negli ultimi tempi cominciano ad essere valorizzate, tra i quali:

- il CASTELLO con il restauro degli affreschi del Bramantino legati alla valorizzazione turistica;
- la EX CASERMA DI CAVALLERIA il cui recupero potrebbe trasformarla in Polo di servizi e del commercio;
- il TEATRO SOCIALE con un progetto di restauro e recupero inaugurato nell'autunno 2018;
- lo STADIO con la costruzione di una tribuna e diversi spazi e occasioni per lo sport;
- il PALAOLTREPO' Palazzetto Multifunzionale dello sport;
- la BIBLIOTECA che si è sviluppata come nuovo Polo culturale polivalente;
- il MUSEO STORICO "GIUSEPPE BECCARI";
- il CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI.

### 2.2 STORIA DEL MASERATI

L'I.I.S. "A. MASERATI" nasce nel 1965 come Istituto Tecnico Industriale di Voghera, sede staccata dell'I.T.I.S. "G. Cardano" di Pavia; acquista vita autonoma nell'anno scolastico 1979/1980.

Ospitato inizialmente presso la sede dell'I.P.S.I.A. "C. Calvi" in via Ricotti 28, poi nei locali della Scuola Civica di Musica ed infine del Centro Sociale (oggi Fondazione "Adolescere"), nel corso dell'anno scolastico 1993/1994 ha trovato una moderna sede autonoma nella recente costruzione sorta in via Mussini 22, ancora da completare con il blocco destinato ad accogliere Aula Magna - Auditorium, Biblioteca e Palestre. Nell'anno scolastico 1988/1989 L'Istituto Tecnico Industriale di Voghera ha assunto il nome di "Alfieri Maserati" per ricordare il capostipite dell'Industria costruttrice di autoveicoli originario di Voghera.

Alfieri Maserati, infatti, nato nella nostra città nel 1887, nel 1914 fondò a Bologna le officine "Alfieri Maserati" specializzate nella costruzione di vetture per competizioni sportive.

Ideando il biturbo, Alfieri Maserati anticipò, con felice intuito, le sagome aerodinamiche delle macchine da competizione sportiva, entrando a pieno titolo nella storia dell'automobilismo.

Dall'anno scolastico 1994/1995 è stata attivata la sperimentazione di Progetto Brocca-Liceo Scientifico Tecnologico (diploma corrispondente al Liceo Scientifico), e dal 2005/2006 sono state attuate tre articolazioni:

- Liceo Scientifico Tecnologico ad indirizzo Informatico-Telematico
- Liceo Scientifico Tecnologico ad indirizzo Chimico-Biologico
- Liceo Scientifico Tecnologico ad indirizzo Sportivo (non più attivato dall'a.s. 2008/2009)

Dall'anno scolastico 1997/1998 al 2003, l'I.T.I.S. "A. Maserati" e l'Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici "A. Maragliano" sono stati accorpati nell'I.I.S "Maserati-Maragliano".

**Dal 1 settembre 2004, l'Istituto ha acquisito come Sezione Associata l'ITGC "M. Baratta", assumendo l'attuale denominazione I.I.S. "A. MASERATI", mentre l'Istituto "Maragliano" è stato accorpati all' I.I.S. "C. Calvi".**

L'ITCG "M. Baratta" (intitolato a Mario Baratta, insigne geografo e sismologo di illustre famiglia vogherese) nasce nel 1960 ed in un primo momento viene ospitato nell'ex Stabilimento Bagni 25, in seguito in un braccio di fabbricato dell'attuale comprensivo "Dante" (allora scuola elementare) e nell'a.s. 1975/76, passa nell'attuale sede in zona Pombio.

Dall'anno scolastico 2007/2008 sono state attivate alcune sperimentazioni relative al diploma di Geometra e ragioniere con le seguenti specializzazioni nel triennio:

- Geometra progetto 5 indirizzo Informatico
- Geometra progetto 5 indirizzo Tecnico della sicurezza
- Geometra progetto 5 indirizzo Bioarchitettura
- Ragioniere ad indirizzo giuridico-economico-aziendale (progetto I.G.E.A.)
- Ragioniere programmatore informatico (progetto Mercurio)
- Perito turistico.

Dall'anno scolastico 2010/2011, in seguito all'avvio della riforma scolastica, sono attivati i seguenti indirizzi di studi:

- Liceo Scientifico ad opzione Scienze Applicate (OSA) presso la sede di Via Mussini
- Istituto Tecnico per il settore Tecnologico con gli indirizzi di Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica, meccatronica ed energia, Informatica e Telecomunicazioni presso la sede di Via Mussini, Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) presso la sede di Via Don Milani
- Istituto tecnico per il settore Economico con gli indirizzi di Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e di Turismo presso la sede di Via Don Milani

Dall'anno scolastico 2011/2012 il Liceo Scientifico O.S.A. attua due percorsi:

- Liceo Scientifico O.S.A. a percorso Informatico che prevede, nelle classi del quinquennio, 1 ora settimanale in più di informatica
- Liceo Scientifico O.S.A. a percorso Biotecnologico che prevede, nelle classi del quinquennio, 1 ora in più di Scienze Naturali

Dal 2015/2016 l'offerta formativa del Liceo è stata arricchita con un nuovo percorso:

- Liceo Scientifico O.S.A. a percorso Matematico-Fisico che prevede 1 ora in più di fisica nelle classi di primo biennio ed 1 ora in più di Matematica/Fisica nelle classi di secondo biennio e di quinto anno.

Nel 2016/2017 per l'ampliamento dell'offerta formativa si propone l'attivazione del percorso Artistico, che arricchisce il quadro orario di 1 ora settimanale di Disegno e Storia dell'Arte.

### **2.3 RISORSE DEL TERRITORIO**

- ASM Voghera
- Comune di Voghera per progetti sul territorio
- Ufficio Stranieri di Voghera
- Amministrazione Provinciale di Pavia
- Amministrazioni comunali limitrofe
- Regione Lombardia
- Unione Industriali della Provincia di Pavia
- Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
- Confindustria
- U.S.R. Lombardia
- U.S.T. uff. XII Pavia
- Istituti Comprensivi e di Istruzione secondaria di II grado presenti nel Territorio
- Centro di formazione professionale Santa Chiara
- ENAIP Voghera
- Ordini Professionali: Ragionieri e dott. Commercialisti, geometri, ingegneri, architetti, giornalisti.
- Istituti di credito
- Associazioni di categoria
- Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (GAL)
- Quotidiano "La Provincia Pavese" e stampa locale
- Istituti Universitari di Pavia e Milano
- ATS e Ospedali
- Laboratori di analisi
- Ambulatori Medici e Veterinari
- Laboratori fisioterapici
- Associazione "Amici di Chiara" onlus
- Associazione C.H.I.A.R.A.
- B.A.C.A.
- Centro Adolescere di Voghera
- AUSER di Voghera
- SOMS di Voghera
- Sportello donna
- Camera di Commercio di Pavia
- E.N.P.A.
- Consulta del volontariato (C.R.I., CARITAS, ...)
- A.I.D.
- Vita Sicura onlus
- LIBERA (sezione di Voghera)
- IFOM-IEO Milano
- Unità produttive
- Agenzie di viaggio
- Intercultura

### **2.4 OPERATORI ED ESPERTI**

- Psicologi per sportello d'ascolto studenti e personale, provenienti dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia, dall'Associazione Amici di Chiara e liberi professionisti.
- Psicologi per il benessere a scuola degli studenti del primo biennio e per progetti mirati alle singole classi, provenienti sia dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia sia dalla Fondazione Adolescere
- Esperti dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) per progetto sul metodo di studio strutturato sul peer tutoring
- Esperti ASL per educazione salute e prevenzione del disagio giovanile, in particolare sulle malattie sessualmente trasmissibili con formazione diretta degli alunni per il peer tutoring
- Esperti per educazione alla inclusione e alla convivenza
- Esperti per temi come gli O.G.M., la globalizzazione del commercio, lo sviluppo dei Paesi con basso livello di sviluppo tecnologico, storia contemporanea
- Rappresentanti forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia, Polizia Postale, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, NAS, RIS e NOE
- Docenti universitari
- Dipartimento di Bioacustica - Università degli Studi di Pavia
- Escursionisti del Club Alpino Italiano.

### 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

#### 3.1 RIFERIMENTI GENERALI

L'Istituzione Scolastica "Maserati" opera sul territorio con due sezioni distinte situate nella città di Voghera (sede centrale "Maserati" via Mussini n. 22, sezione associata "Baratta", via don Milani n.21)

Dall'anno scolastico 2010/2011, in seguito all'avvio della riforma scolastica, sono attivati i seguenti indirizzi di studi;

#### Sezione MASERATI

- **Liceo Scientifico OSA (opzione Scienze Applicate)** che comprende i seguenti percorsi:
  - **di Ordinamento**
  - **con potenziamento Informatico**
  - **con potenziamento Biotecnologico**
  - **con potenziamento Matematico-Fisico**
- **Istituto Tecnico per il settore Tecnologico**, che comprende gli indirizzi
  - **Elettronica ed Elettrotecnica**
  - **Meccanica, Meccatronica ed Energia**
  - **Informatica e Telecomunicazioni**

#### Sezione BARATTA - DIURNO

- **Istituto Tecnico per il settore Tecnologico**, che comprende l'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **Istituto Tecnico per il settore Economico**, che comprende gli indirizzi
  - **Amministrazione, Finanza e Marketing**
  - **Turismo (percorso di ordinamento – percorso di turismo culturale/musicale)**

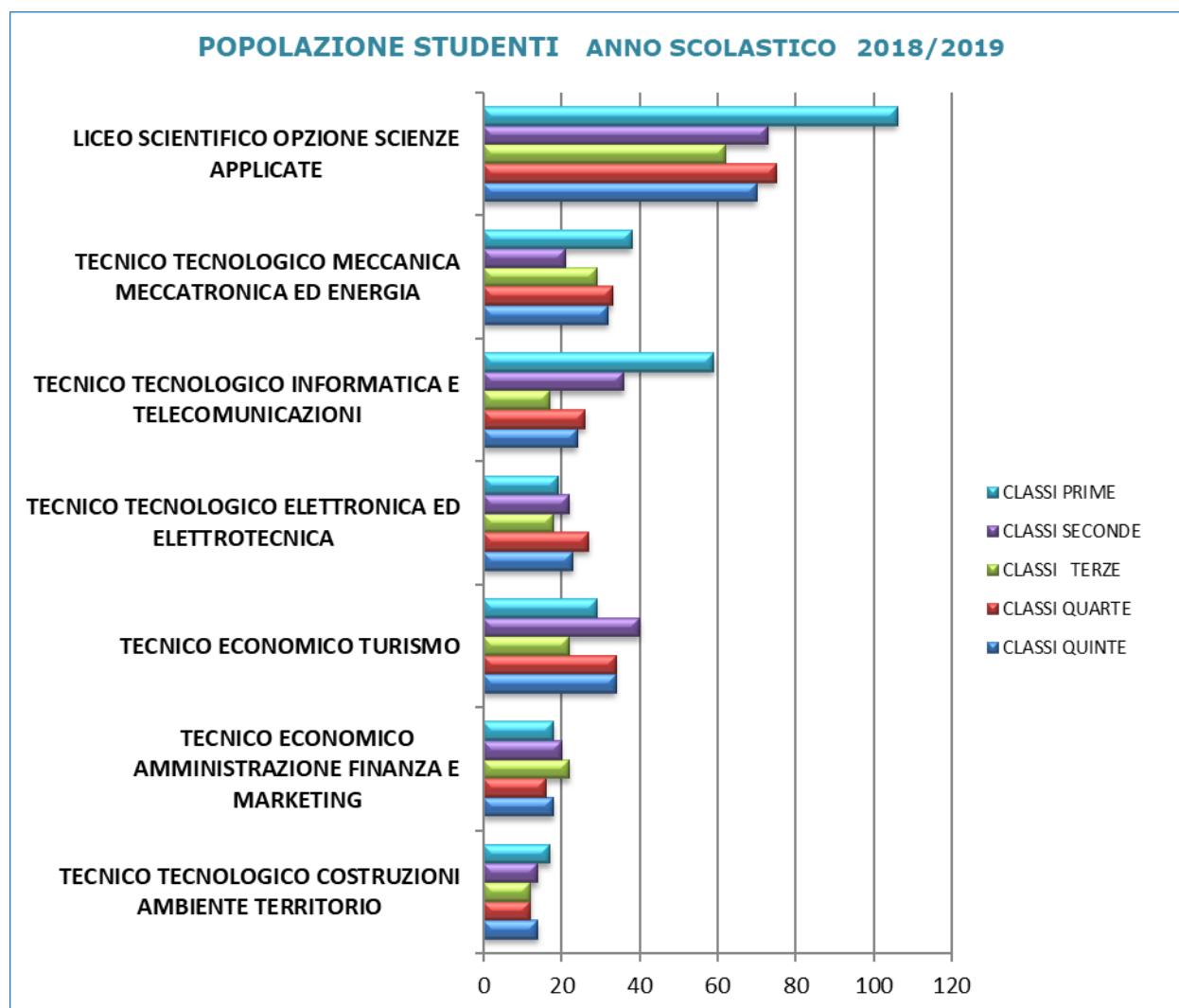
#### Sezione BARATTA - SERALE

- **Istituto Tecnico per il settore Tecnologico**, che comprende l'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **Istituto Tecnico per il settore Economico**, che comprende l'indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing**

#### Sezione CASA CIRCONDARIALE

- **Istituto Tecnico per il settore Tecnologico**, indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **Istituto Tecnico per il settore Economico**, indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing**

### 3.1.1 DATI GENERALI SULL'ISTITUTO



### NUMERO DI STUDENTI PER CLASSI E INDIRIZZI

	TECNICO TECNOLOGICO COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO	TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	TECNICO ECONOMICO TURISMO	TECNICO TECNOLOGICO ELETTRONICA ED ELETTRTECNICA	TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	TECNICO TECNOLOGICO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
CLASSI PRIME	17	18	29	19	59	38	106
CLASSI SECONDE	14	20	40	22	36	21	73
CLASSI TERZE	12	22	22	18	17	29	62
CLASSI QUARTE	12	16	34	27	26	33	75
CLASSI QUINTE	14	18	34	23	24	32	70

STRUTTURE	SEZIONE "MASERATI"	SEZIONE ASSOCIATA "BARATTA"
AULE NORMALI	26	18
UFFICIO DI PRESIDENZA	1	1
UFFICIO DEL COLLABORATORE	1	1
UFFICIO TECNICO	1	-
UFFICI DI SEGRETERIA	3	-
UFFICIO RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	1	-
SALA INSEGNANTI	1	1
AULA MAGNA - SALA RIUNIONI	1*	1
LABORATORI - AULE SPECIALI	17	11
CENTRO STAMPA	1	1
BIBLIOTECA	1*	1
ARCHIVIO	1	1
MAGAZZINO	1	1
PALESTRE ESTERNE	3	-
PALESTRE INTERNE	-	1
AULA SERVER	1	1

\*La sede dell'IIS "Maserati" di via Mussini deve essere completata con la costruzione dell'ultimo blocco comprendente l'auditorium, le palestre, nuove aule, una nuova sala professori, una nuova aula magna, una nuova biblioteca ed uno spazio-ristoro.

## 3.2 CURRICOLO D'ISTITUTO

### 3.2.1 LICEO SCIENTIFICO OSA

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

"Il percorso di liceo favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali e guida lo studente a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

In particolare, l'**Opzione Scienze Applicate (O.S.A.)** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e all'informatica nonché alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei scientifici, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;



- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, artistici, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

### 3.2.2 ISTITUTO TECNICO

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

## Indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia"

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- nelle attività produttive d'interesse egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Nel nostro Istituto è presente l'articolazione "**Meccanica e mecatronica**" e pertanto lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

## Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nel nostro Istituto è presente l'articolazione "**Elettronica**".

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

### **Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"**

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nel nostro Istituto è presente l'articolazione **"Telecomunicazioni"**.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in questo indirizzo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Sa scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. sa descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. sa gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. sa gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

## **Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"**

Il Diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
  2. rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
  3. applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
  4. utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
  5. tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
  6. compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
  7. gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
  8. organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

## **SETTORE ECONOMICO**

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

## **Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"**

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico

con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

– le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

– i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

– i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

11. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

12. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nel nostro Istituto è presente l'articolazione **"Sistemi informativi aziendali"**.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

### **Indirizzo "Turismo"**

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Dall'anno scolastico 2016/17 si propone inoltre un percorso specifico di tipo culturale/musicale che, oltre a proporre le finalità generali dell'indirizzo, mira alla formazione di figure professionali competenti anche nell'ambito del turismo culturale/musicale.

I quadri orari sono visibili sul sito dell'Istituto

<https://www.istitutomaserati.gov.it/index.php/sede-maserati>

<https://www.istitutomaserati.gov.it/index.php/sede-baratta>

### 3.3 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Moltissimi sono i progetti attuati nel nostro Istituto, sia curricolari che extracurricolari. Si tratta di attività offerte agli studenti oppure all'intera classe e sono tutti coordinati almeno da un referente che ne cura anche gli aspetti che ne cura anche gli aspetti burocratici ed amministrativi.

I Progetti vengono approvati dal Collegio dei Docenti, per quanto concerne l'aspetto didattico, e dal Consiglio di Istituto, che cura le questioni amministrative e finanziarie.

Se i progetti sono rivolti a singole classi devono essere approvati dai Consigli di Classe stessi.

Al fine di rendere condivisa l'offerta formativa dell'Istituto, la valutazione dei progetti può essere fatta, oltre che dal docente referente, anche dagli studenti che hanno partecipato alla realizzazione del prodotto finale, attraverso un questionario di gradimento che viene poi tabulato e allegato alla relazione finale.

La descrizione dei singoli progetti, attuati di anno in anno, può essere visionata accedendo al link dedicato presente sulla pagina di apertura del PTOF sul sito dell'Istituto, all'indirizzo:

<https://www.istitutomaserati.gov.it/index.php/offerta-formativa/progetti>

#### 3.3.1 PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione e ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Non solo quindi una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. In questo nuovo PNSD si dice chiaramente ed inequivocabilmente "valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie".

All'interno dei quattro nuclei fondamentali (Strumenti; Didattica, contenuti e competenze; Formazione; Accompagnamento), il PNSD persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento anche nel nostro Istituto è stato individuato un Animatore Digitale (A.D.), una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico.

L'A.D. sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Il profilo dell'A.D. (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

### **Azioni intraprese dalla scuola**

- partecipazione al PON Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015;
- nomina nel ruolo di Animatore Digitale (prof. Silvia Piera Bandelli)
- sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.
- incentivi all'utilizzo di software open source
- incentivi all'utilizzo della e-mail di istituto e all'uso di suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione.
- partecipazione dell'A.D. a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- istituzione di una Commissione Sito per l'implementazione e l'aggiornamento del Sito Web, vetrina di documentazione e attività dell'Istituto.
- utilizzo del Sito Web per la dematerializzazione delle circolari
- dematerializzazione della documentazione relativa a progetti del PTOF e documentazione relativa alla didattica
- sostegno agli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- potenziamento della rete di Istituto
- accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola
- registro elettronico
- gestione digitale dell'alternanza scuola-lavoro.
- avviamento di academy/workshop dedicati agli studenti sulle nuove realtà digitali in collaborazione con aziende del territorio.
- corsi STEM (dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics) dedicati a studenti e studentesse
- corsi STEM per docenti del territorio
- corsi centrati sull'innovazione didattica destinati ai docenti dell'Istituto, attivati mediante reti di scuole.

### **Azioni di prossima attuazione**

- attivazione di percorsi di formazione di base aperti ai docenti e al personale di Istituto
- azioni di incentivo all'utilizzo dei laboratori mobili per tutte le classi
- coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- predisposizione da parte dell'A.D. di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche.
- academy/workshop dedicati agli studenti sulle nuove realtà digitali in collaborazione con aziende del territorio.



- potenziamento/aggiornamento della dotazione dei laboratori
- incentivi all'utilizzo di software open source
- iniziative digitali per l'inclusione
- uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD).
- sviluppo del pensiero computazionale nelle studentesse e negli studenti.
- avvio di un progetto di formazione di didattica digitale integrata in peer teaching and learning in discipline pilota, rivolto agli studenti dell'istituto con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di materiale didattico rivolto ad altri studenti.
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

La progettazione in ambito PNSD potrebbe subire variazioni o aggiornamenti in base alle esigenze emerse all'interno dell'autonomia scolastica o in base alle indicazioni regionali o nazionali.

### 3.4 INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI INTEGRATIVI

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, il Collegio Docenti e i Consigli di Classe, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano le deliberazioni necessarie allo svolgimento di interventi didattici ed educativi, coerenti con l'autonoma programmazione d'Istituto e con i piani di studio disciplinari e interdisciplinari.

Tali interventi sono destinati agli alunni il cui livello di apprendimento sia stato giudicato insufficiente in una o più materie, nel corso dell'anno scolastico.

Il sostegno ed il recupero sono parte ordinaria e permanente dell'attività didattica. Il recupero consente ai ragazzi di raggiungere gli obiettivi minimi, consolidando le proprie conoscenze di base, indispensabili per un impegno proficuo.

Gli interventi didattici ed educativi integrativi sono programmati, in accordo con il D.S., dai singoli docenti, dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti, ciascuno secondo le proprie competenze, e si possono svolgere a diversi livelli:

- **RECUPERO IN ITINERE:** attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- **STOP DIDATTICO** di almeno una settimana, alla fine del I quadrimestre, rivolto a tutta la classe. Viene sospesa la trattazione degli argomenti per ritornare a temi importanti ai fini del recupero e dell'approfondimento,
- **ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO ED ESERCITAZIONI AGGIUNTIVE** svolte dagli alunni in aula sotto la guida dell'insegnante, mentre il resto della classe, in laboratorio, effettua esercitazioni (per le materie con l'insegnante teorico affiancato da quello pratico);
- **ORE DI PRESENZA** in orario curricolare tra due docenti della stessa disciplina, di cui uno di potenziamento. Attivate per Matematica (Liceo e Tecnico) e Scienze (Liceo).
- **SPORTELLI DISCIPLINARI** (per Matematica): attività curricolare/extracurricolare di sostegno e/o potenziamento in risposta a particolari e motivate esigenze degli studenti;
- **ATTIVITÀ DI PEER EDUCATION** finalizzata non ad una singola disciplina ma all'acquisizione di un metodo di studio; i gruppi di studio coinvolgono un numero limitato di studenti appartenenti a classi parallele e sono guidati da docenti che si rendono disponibili ad assolvere il servizio;
- **STUDIO COOPERATIVO POMERIDIANO:** offre la possibilità, ai gruppi di studenti che ne facciano richiesta, di fermarsi a scuola a studiare ed esercitarsi insieme, assistiti da un docente. L'attività si basa sul metodo dell'aiuto tra pari (peer education);
- **STUDIO HELP:** alcuni studenti, soprattutto del secondo biennio e del quinto anno, mettono a disposizione dei compagni, le competenze di cui dispongono in particolari ambiti disciplinari; ne nasce un intervento didattico informale, efficace e puntuale, supervisionato da un docente;
- **CORSI DI POTENZIAMENTO** in itinere per tutte le classi quinte dell'Istituto in preparazione agli Esami di Stato;
- **CORSI DI RECUPERO DISCIPLINARI EXTRACURRICOLARI**, deliberati dal Collegio Docenti, rivolti a studenti indicati dai Consigli di Classe, da svolgersi durante l'anno scolastico nei periodi stabiliti, secondo un calendario opportunamente predisposto, anche raggruppando alunni di classi parallele. I corsi sono organizzati per gruppi di studenti omogenei per carenze dimostrate nelle stesse discipline e provenienti da classi parallele

e che risultano insufficienti nelle valutazioni interquadrimestrali e "con giudizio sospeso" in quelle finali. Detti interventi verranno posti in essere, in modo particolare in orario pomeridiano, utilizzando soprattutto i docenti facenti parte dell'organico potenziato.

La durata e le modalità di tali interventi vengono deliberate tenendo conto delle necessità degli alunni e delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola.

È doveroso ribadire che qualunque intervento si rivelerà inutile senza motivazione, interesse, impegno nello studio e volontà di riuscire.

### 3.5 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Come indicato dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) della nostra istituzione scolastica ha elaborato il **Piano Annuale per l'Inclusione**, riferito a tutti gli alunni con B.E.S.

#### IL NOSTRO PERCORSO DI INCLUSIONE

Come indicato nella direttiva ministeriale del 27/12/12 il nostro Istituto ha rivisto e aggiornato le azioni di *integrazione* già da tempo standardizzate e pianificate, alla luce di un'idea di *inclusività* focalizzata sull'ambiente in cui gli alunni apprendono, sul contesto quotidiano, culturale ed emozionale, così come già proposto nel modello di certificazione ICF ("International Classification of Functioning") dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Per orientare l'azione della scuola sono state individuate nella Direttiva Ministeriale tre categorie principali di bisogni:

- **disabilità** (*certificata ai sensi della legge 104/92*)
- **disturbi evolutivi specifici** (oltre i Disturbi Specifici dell'Apprendimento - *Legge 170/2010*)
- **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.**

L'Istituto Maserati ha provveduto con la legge 170/2010 all'elaborazione di un Protocollo d'accoglienza DSA e la formalizzazione del PDP, indirizzando la didattica e la formazione dei docenti verso quelli che sono poi diventati gli orientamenti per i BES.

Non ultimo, il continuo aumento di alunni BES nel corso degli anni ha imposto sempre maggiore attenzione alle scelte inclusive e all'introduzione di nuove strategie didattiche, nella consapevolezza che sia di massima importanza intervenire per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica. A supporto degli alunni con BES l'Istituto riserva una quota del fondo di istituto per i Progetti di Istruzione Domiciliare (I.D.) attivati quando se ne rilevi la necessità, secondo le indicazioni dell'USR Lombardia

Il PAI di Istituto elenca le risorse umane ed organizzative coinvolte e ne esplicita le funzioni e le responsabilità.

Il GLI si riunisce in seduta plenaria ad inizio d'anno per condividere le direttive del PAI e pianificare le attività di inclusione dell'anno in corso; a fine anno lo stesso ne valuterà le eventuali modifiche per l'anno successivo.

Si è scelto di suddividere il GLI per ambiti di bisogni, coinvolgendo a seconda dei casi risorse umane diverse:

- il GLH per la disabilità
- i coordinatori di classe per le difficoltà specifiche di apprendimento
- il gruppo intercultura (coordinatori, docente di italiano L2, mediatori linguistici) per il disagio linguistico.

All'interno del PAI viene definita la funzione del referente per l'inclusione nell'ambito della formazione dei docenti e dei rapporti col territorio, e la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La scuola, attraverso il GLI, si propone di esaminare e valutare annualmente i diversi ambiti nei quali l'I.I.S. "Maserati" intende adoperarsi al fine di perseguire un miglioramento continuo dei servizi offerti, allo scopo di individuarne le criticità, i punti di forza e le opportunità di miglioramento, fissare gli obiettivi e i programmi di azione, facilitare le operazioni di gestione e controllo di tutte le attività, nel costante rispetto delle prescrizioni normative.

L'Istituto si impegna a sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi partendo dal presupposto che una cultura inclusiva tiene conto delle diversità come risorsa.

Ben vengano dunque le attività diversificate, i laboratori didattici, gli ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche, i prodotti didattici multimediali, interattivi, ricchi di possibilità di accesso. E, con essi, i lavori di gruppo, l'apprendimento cooperativo, il "peer tutoring", la messa a disposizione di abilità diverse e di competenze maturate, a supporto dell'apprendimento altrui e per il rafforzamento del proprio.

### 3.6 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Fino agli anni '80 del secolo scorso, nelle società moderne, caratterizzate da stabilità, uniformità ed omogeneità, l'orientamento, come oggi lo si intende, non esisteva: era fondamentalmente un insieme di informazioni a carattere professionalizzante: un orientamento informativo e non già formativo.

Oggi, in una scuola la cui filosofia formativa è quella della promozione di tutte le diversità, l'orientamento assume un'importanza fondamentale, in quanto indica la direzione verso la quale si deve muovere il processo educativo.

L'Orientamento (DIRETTIVA MIUR 6 AGOSTO 1997) si esplica in *"un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile"*.

Orientarsi non significa soltanto scegliere quale scuola, università o lavoro vogliamo fare, ma ha a che fare con la determinazione e la consapevolezza delle scelte nella nostra vita. Orientarsi significa possedere le competenze necessarie per muoversi con responsabilità e consapevolezza nella società della conoscenza, caratterizzata da saperi multipli e complessi. Quello che si propone l'IIS Maserati relativamente all'orientamento è una crescita personale degli studenti, un percorso per diventare più forti e maturi, per imparare a:

- conoscersi, capirsi e decidere per se stessi;
- capire che cosa si può migliorare per raggiungere i propri obiettivi;
- analizzare bene il contesto, ostacoli e possibilità, prima di fare una scelta scolastica o lavorativa;
- mettere in relazione le proprie esigenze e i propri sogni con le reali possibilità (adattamento);
- scegliere in modo consapevole assumendosene la piena responsabilità;
- affrontare il cambiamento, l'incertezza e lo stress che ne potrebbero derivare;
- sapere costruire progetti per il futuro e superare gli ostacoli che potrebbero frapporsi fra sé e i propri obiettivi.

La consapevolezza di quello che siamo e vogliamo fare, unita alla conoscenza delle reali possibilità del contesto sociale, economico, lavorativo in cui viviamo, favoriscono scelte consapevoli e ragionate, ma soprattutto efficaci per realizzare i nostri progetti di vita.

L'orientamento è un processo di lungo periodo che ha come finalità quella di consentire a ciascun allievo di conseguire autonome competenze di progettazione e di scelta, riguardanti il proprio futuro.

L'attività di **"Orientamento scolastico"**, presso l'IIS Maserati prevede tre momenti essenziali:

- a. Orientamento in entrata**, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado;
  - b. Accoglienza** rivolto agli studenti delle classi prime dell'Istituto;
  - c. Orientamento in uscita** per gli alunni delle quarte e quinte classi del nostro Istituto, che sono chiamati ad affrontare la difficile scelta universitaria o l'annoso problema dell'inserimento nel mondo del lavoro
- a. Orientamento in entrata:** ha principalmente l'obiettivo di rendere più mirata e consapevole la scelta da operare da parte degli studenti che devono scegliere la scuola superiore. Questo progetto è sia informativo che formativo. In particolare:
- orientamento informativo: fornisce informazioni ai potenziali nuovi iscritti e alle loro famiglie sull'offerta formativa e didattica del Maserati e sul funzionamento della scuola. Il progetto si esplica con la presentazione presso le scuole secondarie di primo grado,

attraverso i campus di orientamento e gli open day della propria offerta formativa; offre inoltre la possibilità di colloqui orientativi individuali e crea continuità con alcune scuole medie del territorio

- orientamento formativo: rivolto prevalentemente agli studenti del primo biennio di tutti i corsi presenti in Istituto, ha come obiettivo principale quello di offrire aiuto allo studente in difficoltà, mettendo in atto strategie per affrontarle e superarle, quali trovare un efficace metodo di studio, personalizzare la motivazione scolastica (colloqui con il D.S., con il coordinatore di classe e con lo psicologo), delineare un progetto scolastico personale, con momenti di verifica e di correzione. Le attività si svolgono in orario extracurricolare e vengono proposte agli studenti sia su indicazione del Consiglio di Classe sia su richiesta dello studente/famiglia

Inoltre la tradizionale presentazione da parte dell'Istituto della propria offerta formativa, sia presso le scuole secondarie di primo grado che durante gli open day, viene affiancata da altre due iniziative, volte principalmente a "provare" la nostra attività didattica:

- "*Orienta...meglio-lab*", attività di laboratorio durante l'anno scolastico rivolta a classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e realizzata utilizzando il metodo investigativo (IBSE),
- "*Maserati Summer School*", campus laboratoriale estivo della durata di una settimana. In entrambi i progetti gli studenti vengono seguiti da un docente e da studenti-tutor attraverso la peer education.
- "*Maserati in pillole*": mini-stage di orientamento per scegliere "senza errori" la scuola superiore. Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, suddivisi in piccoli gruppi, potranno partecipare ad un mini-stage di un giorno presso il nostro Istituto (sede Maserati e sede Baratta), scegliendo un indirizzo di studi specifico. Durante questo stage, seguiti da uno o due docenti di disciplina ed alcuni studenti-tutors, gli studenti ospiti progetteranno, studieranno e realizzeranno un "dispositivo". A conclusione dell'attività verrà prodotta anche una relazione sull'attività svolta. Prodotto e relazione saranno consegnati poi a ciascuno studente ospite e potranno anche essere inseriti nel percorso d'esame.
- "*Stem by stem*": L'IIS Maserati di Voghera in collaborazione con Labtalento dell'Università di Pavia (dipartimento di Scienze del Comportamento nervoso) organizza un percorso di orientamento alla scelta per studenti della scuola primaria (classi quarte e quinte) e secondaria di primo grado che presentano eccellenza negli ambiti scientifico e tecnologico.

Il progetto si articola in tre moduli, di cui uno per la scuola primaria e due per la scuola secondaria, riguardanti azioni di orientamento capaci di sostenere le scelte consapevoli in ambito formativo e di vita.

L'orientamento alle scelte di tipo formativo deve essere inteso come un percorso che si sviluppa lungo un processo in cui le decisioni relative all'iter formativo e professionale devono essere accompagnate con adeguati strumenti che consentano a ciascuno di riconoscere le proprie potenzialità, forse non sempre individuate nei contesti scolastici, creando un senso di continuità tra i diversi aspetti della personalità e investendo su specifiche caratteristiche personali.

- b. **Accoglienza**: il primo anno di scuola superiore costituisce un periodo critico della vita del ragazzo per la necessità di operare cambiamenti, talvolta radicali, che possono generare difficoltà e disagio. L'IIS Maserati, attraverso opportuni interventi che permettono allo studente di inserirsi nella nuova realtà, consolida le conoscenze e le abilità già acquisite, rinforza la motivazione, riorientandolo tempestivamente, qualora fosse necessario, verso un diverso indirizzo.

In questo modo il Progetto Accoglienza nella sua completezza fornisce agli studenti supporti metodologici e strumenti per prevenire eventuali fenomeni di disagio, insuccessi e abbandoni. Il Progetto Accoglienza propone le seguenti azioni:

- raccordo Scuola Secondaria di Primo Grado: incontro con i referenti dell'orientamento (maggio);
- incontro tra genitori, alunni e Dirigente Scolastico;
- presentazione dei criteri di valutazione e del regolamento d'Istituto agli studenti e alle famiglie;

- rilevazione della situazione in ingresso: prove di ingresso, le cui risultanze saranno analizzate dai Consigli di Classe;
  - questionari Q1 - iniziale e Q2 - a fine primo quadrimestre per la rilevazione delle esigenze e delle soddisfazioni degli studenti;
  - tabulazione risultati finali e confronto con i risultati in ingresso
- c. Orientamento in uscita:** per supportare gli studenti nella loro scelta di vita l'Istituto ritiene necessario che vengano attivate contemporaneamente sia attività dentro le discipline presso le Università e/o le aziende dei settori specifici (orientamento formativo) sia attività fuori le discipline attraverso azioni esplicite extracurricolari (orientamento informativo).

L'orientamento formativo ha lo scopo di rendere lo studente consapevole e di metterlo nelle condizioni di utilizzare al meglio le proprie possibilità, operando su diverse aree, secondo i seguenti criteri:

- conoscenza del sé attraverso l'individuazione di interessi, capacità, competenze acquisite;
- metodo di studio, attraverso l'individuazione del proprio stile cognitivo prevalente e l'acquisizione di metodi di lavoro complessi come il problem solving;
- comunicazione, attraverso l'individuazione e la gestione delle dinamiche relazionali, interpersonali e il lavoro di gruppo.

L'orientamento informativo si propone di fornire notizie riguardo:

- il mercato e il mondo del lavoro in relazione agli indirizzi presenti in Istituto;
- le opportunità per il diritto allo studio;
- la formazione professionale post-diploma;
- le tipologie di studi universitari.

Per agevolare gli studenti verso questa presa di coscienza di sé, dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto organizza il "*Campus Uniorienta*": una intera mattinata in cui sono presenti i docenti referenti di vari corsi di laurea degli Atenei universitari di Pavia, Milano, Como e Varese, Alessandria, Piacenza, per una presentazione della loro offerta formativa.

Inoltre gli studenti delle classi terze e quarte interessati possono svolgere, prevalentemente durante il periodo estivo, stage orientativi in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, con l'Università Statale di Milano, con il Politecnico di Milano.

### **3.6.1 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (REGIME TRANSITORIO)**

L'alternanza scuola lavoro è un'esperienza educativa, introdotta dalla Legge 107/2015 (La Buona Scuola), coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni (aziende, enti o professionisti), finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative: gli studenti impareranno le regole di lavoro e sicurezza in aziende, ambulatori, uffici o laboratori;

L'obiettivo degli stage di alternanza è rendere gli studenti più consapevoli ed in grado di compiere scelte migliori per progettare il loro futuro.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro offre agli studenti l'opportunità di inserirsi, in periodi determinati con la struttura ospitante, in contesti lavorativi adatti a stimolare la propria creatività. La comprensione delle attività e dei processi svolti all'interno di una organizzazione per poter fornire i propri servizi o sviluppare i propri prodotti, favorisce lo sviluppo del "Senso di iniziativa ed imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. È la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Lo studente in alternanza non è mai un lavoratore, ma apprende competenze coerenti con il percorso di studi scelto in realtà operative.

A partire dalle classi terze l'Alternanza è obbligatoria per un totale di 200 ore nel Triennio Liceo OSA e di 400 ore nel Tecnico.

Supportano gli stage di alternanza, nelle classi quinte sia del Liceo OSA sia degli indirizzi Tecnici, attività di approccio all'Università quali partecipazione a conferenze, open day presso le Università del territorio, preparazione ai test, laboratori universitari nei settori più avanzati. Sempre nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro sono previsti stage all'estero per consolidare sia la lingua inglese sia quella francese considerando che la conoscenza di più

idiomi è fondamentale e per la frequenza di Facoltà universitarie e per affrontare adeguatamente il mondo del lavoro.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il progetto interessa tutto il triennio dell'Istituto per un totale di circa 600 studenti e con più di 460 convenzioni attivate con aziende, enti e professionisti.

Sempre nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro e in linea con il principio della scuola aperta (L. 107/2015), l'area meccanica ha elaborato l'azione denominata "Project Work". L'attività si svolge a stretto contatto tra la scuola, le associazioni di categoria e le realtà produttive del territorio. Si sviluppano dapprima contatti con alcune "aziende madrine". Una volta contattate le aziende, ci si reca negli stabilimenti al fine di verificare e concertare la fase di sviluppo progettuale. Le aziende partner ci affidano la progettazione e la realizzazione di alcuni semplici componenti meccanici. Gli studenti delle classi terze e quarte, e quinte, divisi in gruppi, possono seguire da vicino l'iter di progettazione, modellazione 3D, realizzazione, svolta in parte a scuola e in parte in azienda mettendo a frutto tutte quelle attività regolamentate dalla legge 107/2015 costituenti l'azione Project Work.

Per la sola classe quinta viene svolta in collaborazione con la società Adecco l'attività "Tecnicamente" che pur essendo simile nella metodologia al Project Work, prevede una fase finale in cui viene presentato il lavoro svolto ad una commissione di esperti estranei alla fase realizzativa che giudicherà quanto presentato.

### **3.7 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – LABORATORI ED AULE SPECIALI**

#### **SEDE CENTRALE – Via Mussini:**

Sono attivi 14 laboratori e 3 aule speciali così distribuiti:

- 6 laboratori (lab 1, lab 2, lab 4, lab 5, lab 9, lab 9a) con strumentazione tecnologica e attrezzature informatiche in rete ed in numero sufficiente perché ogni studente possa lavorare in autonomia;
- 1 laboratorio LS di Scienze della Terra, 1 laboratorio LG di Geo-storia, 1 laboratorio 7 di sistemi di automazione industriale ed 1 laboratorio 8 di TPS (tecnologia, disegno e progettazione) dotati, oltre alla strumentazione specifica delle singole discipline, anche di un discreto numero di attrezzature informatiche in rete
- 1 laboratorio TLC (tecnologie elettronica ed elettrotecnica) specifico del corso di Tecnico Elettronico
- 1 laboratorio di Macchine utensili, aggiustaggio e saldatura ed 1 aula speciale, aula 6, specifici del corso di Meccanica, mecatronica ed energia
- 1 aula speciale, aula C, di lingue (inglese)
- 1 laboratorio 9b di Biologia e Microbiologia, 1 laboratorio LC di Chimica ed 1 laboratorio LF di Fisica con strumentazioni all'avanguardia ed una dotazione di materiali adeguata alle pratiche laboratoriali pressoché quotidiane; a questi laboratori scientifici, a breve, si aggiungerà un'aula speciale di Fisica per il Progetto EEE e si attuerà un ampliamento del laboratorio 9b per ospitare la strumentazione necessaria per le biotecnologie
- 1 piccola biblioteca (in attesa dell'ampliamento nella parte nuova di costruzione)

Tutte le aule e tutti i laboratori, la sala professori e l'aula magna sono dotati di computer con proiettore o LIM e sono collegati in rete locale.

Da tutte le postazioni della LAN (circa 250 computers completi di strumentazione multimediale) è possibile collegarsi ad INTERNET.

La rete (LAN) d'Istituto che comprende anche l'area amministrativa e vari Uffici per un totale di 16 computer; è stata attivata l'estensione della LAN in tutti i laboratori e con la sede Associata in WPN.

È presente un locale server con 5 pc server ed altri 4 pc. È attiva una rete Wi-Fi che copre l'intero Istituto; sono stati realizzati MO.L.E.(Mobile learning environment) e DTR (Digital teacher room), rispettivamente laboratori mobili e postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.

#### **SEDE ASSOCIATA- Via Don Milani:**

Sono attivi 11 tra laboratori ed aule speciali, così distribuiti:

- 1 laboratorio linguistico con strumentazione informatica e multimediale
- 3 laboratori di Informatica (lab 1, lab 2, lab 4), 1 laboratorio CAD, 1 laboratorio di Topografia ed 1 laboratorio di disegno con strumentazione tecnologica ed attrezzature informatiche adeguate a permettere agli studenti di lavorare in autonomia
- 1 laboratorio di Chimica ed 1 laboratorio di Scienze dotati di strumentazione ed attrezzature adeguate a permettere agli studenti del primo biennio di dimostrare praticamente quanto appreso a livello teorico
- 1 laboratorio di Fisica con attrezzature trasportabili in aula
- 1 aula speciale LIM utilizzata prevalentemente per Geografia turistica

Tutte le aule e tutti i laboratori, la sala professori e l'aula magna sono dotati di computer e sono collegati in rete locale.

Da tutte le postazioni della LAN (circa 150 computers completi di strumentazione multimediale) è possibile collegarsi ad INTERNET.

È presente un locale server con 3 pc server. È attiva una rete Wi-Fi che copre l'intero Istituto. Di recente realizzazione l'AULA+: spazi alternativi per l'apprendimento.

### 3.8 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI

La rete, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, offre la possibilità di collaborare con altre scuole o altri enti sia pubblici che privati per il conseguimento di scopi organizzativi e /o educativi, consentendo di allargare l'offerta formativa, riducendo i costi.

#### RETI DI SCUOLE DI CUI L'ISTITUTO "MASERATI" È CAPOFILA:

- **LS-OSA LAB** (Scuola Polo per la Provincia di Pavia)
- **"ORIENTA...MEGLIO"** e **"MASERATI IN PILLOLE"** con scuole secondarie di I grado
- Progetto **"WIFI"** con I.I.S. "C.Calvi"

#### RETI DI SCUOLE DI CUI FA PARTE L'ISTITUTO "MASERATI":

- **"Progetto EEE"**, rete di scuole italiane, circa 45, coordinate dal Centro Fermi in collaborazione con il MIUR, l'INFN ed il CERN di Ginevra
- **"SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE"**, rete lombarda delle scuole che promuovono la salute
- **CTRH OLTREPÒ**, per la gestione dei BES,
- **RETE GENERALISTA OLTREPO'** comprensivo di tutti gli istituti scolastici dell'Oltrepo
- **AMBITO 31**, rete tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.
- **RETE PER "didattica digitale per il prossimo futuro"**, con l'I.C. "Via Dante"
- **"PROJECT YOUR LIFE - SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE"**, scuola capofila Istituto "Cairolì" di Pavia;
- **"ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"** rete delle scuole della Lombardia
- **"PATTO DI GOVERNANCE PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA IN PROVINCIA DI PAVIA"** capofila la Provincia di Pavia;
- **"ECOSCUOLE IN RETE"** scuola capofila Istituto "Volta" di Pavia;
- **"PROGETTO CPPC Pavia"** Rete interprovinciale con Istituto "Volta" di Pavia capofila e I.I.S. "Caramuel" di Vigevano
- **"POLO MECCANICA FORMATIVO"**;
- Progetto **"POLO TECNICO PROFESSIONALE"**, con I.I.S. "Faravelli", I.I.S. "Caramuel", capofila ITI "Cardano"
- Rete **CPIA** provinciale
- Progetto **"CLIL"**: formazione di docenti per l'acquisizione della certificazione linguistica per fare CLIL; scuola capofila ITI "Cardano" in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia
- **"EDUCAZIONE AMBIENTALE"**, rete lombarda delle scuole che promuovono l'Ed. Ambientale; capofila l'USR Lombardia
- **"BIOTECNOLOGIE IN RETE"** Il progetto di rete è nato su iniziativa della scuola capofila allo scopo di reperire finanziamenti per materiali che sarebbero costosi per una singola scuola. Oltre agli studenti dell'IIS Maserati anche gli alunni delle scuole medie potranno essere ospitati per attività di laboratorio. È prevista la consulenza della facoltà di Biotecnologie di Pavia, così come il supporto dell'ANISN per l'organizzazione di corsi di aggiornamento per i colleghi ancora non formati.
- **"PAVIA NEL CUORE"**: Progetto Scuola Salva Vita per l'insegnamento delle manovre di rianimazione a scuola
- **ATS-IFTS** "Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici, Alto Oltrepo Comunità **GREEN: TURISMO"**
- **"PIANO LAUREE SCIENTIFICHE"** (di prossima costituzione)



## COLLABORAZIONI:

- Università degli studi di Pavia
- UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti)
- CUS-Mi-Bio, Università Statale di Milano
- Università Statale di Milano
- Università Bocconi di Milano
- IULM di Milano
- Università Cattolica di Milano
- Università Cattolica di Piacenza
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Bergamo
- Politecnico di Torino
- Università del Piemonte Orientale
- ALPHA TEST
- Istituto IFOM di Milano
- Itas Gallini
- Liceo "G. Gandini" di Lodi
- I.I.S. "A.Volta" di Pavia
- Stampa locale
- Ente Caritas
- Ente Enpa
- Ente Scala di Milano
- AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico)
- Osservatorio di Casasco
- Consulta per l'abbattimento delle barriere architettoniche di Pavia e Vigevano
- Aziende presenti sul territorio e loro Associazioni
- USR Lombardia
- Regione Lombardia
- Comune di Voghera
- Comune di Pavia
- Comune di Vigevano
- ASST Pavia
- Polizia Locale
- C.A.I. Sezione di Voghera
- Intercultura
- Finis Terrae
  - ONLUS "Amici di Chiara"
  - Associazione C.H.I.A.R.A.
  - Ordini Professionali
  - Cisco Academy (azienda di certificazione reti informatiche)
  - B.A.C.A.
  - LIBERA
  - COOP Lombardia
  - A.I.D.
  - C.I.D.I. di Milano
  - S.A.S.
  - Fondazione CARIPOLO
  - Fondazione ADOLESCERE
  - FACTORY SOFTWARE srl Voghera

### **3.9 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici è indispensabile la fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

**Registro Elettronico.** Dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola si è dotata di registro elettronico. Attualmente esso è disponibile anche per la consultazione online da parte delle famiglie tramite apposita password.

Attraverso questo strumento viene stabilito un contatto importante con le famiglie di ciascun alunno. Oltre che con la tradizionale scheda di valutazione relativa agli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, la famiglia può mantenersi costantemente informata sul profitto del proprio figlio ricevendo comunicazioni tempestive in merito a valutazioni scritte e orali. Può inoltre consultare le eventuali note personali e/o disciplinari, l'orario di ricevimento parenti, i programmi svolti in classe, i compiti assegnati per casa. Il registro elettronico sostituisce quasi interamente il Libretto Personale dello studente che viene utilizzato esclusivamente per le giustificazioni di assenze, ritardi, richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata, o comunicazioni varie.

**Ricevimento parenti.** I docenti delle varie discipline ricevono settimanalmente i genitori degli alunni, secondo un calendario consultabile sul sito dell'Istituto.

## 4 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### 4.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al loro successo formativo. E' coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con la normativa in vigore ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione formativa, presente durante tutto il processo educativo, ha lo scopo di promuovere la crescita umana e intellettuale dello studente. A conclusione di un percorso disciplinare e al termine del quadrimestre, si effettua la valutazione sommativa, in cui si evidenziano i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascuno studente.

I Dipartimenti di materia possono disporre tipologie comuni di prove formative e sommative che hanno lo scopo di accertare il conseguimento di risultati di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti determina il numero di verifiche scritte e orali da somministrare per quadrimestre: sono previsti di norma almeno due voti per disciplina. Le verifiche scritte, a discrezione del docente, possono essere svolte anche per le discipline orali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato tra i docenti del Consiglio di classe.

I voti sono proposti (in decimi) dal docente in base agli esiti delle prove effettuate durante il periodo di valutazione e tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e del progresso rispetto ai livelli iniziali. La valutazione, inoltre, tiene conto del profilo dello studente, ha il carattere della globalità e deve scaturire da un congruo numero di valutazioni.

Il Consiglio di classe può ratificare o modificare il voto proposto dal docente, decidendo, se necessario, a maggioranza. Per le deliberazioni a maggioranza, tutti i docenti devono votare e, in caso di parità, prevale il voto del presidente del Consiglio di classe.

Particolare rilevanza rivestono, all'inizio di un nuovo processo di apprendimento, l'accertamento dei prerequisiti ritenuti indispensabili e la comunicazione agli studenti di informazioni precise sugli obiettivi che si vogliono raggiungere, al fine di renderli consapevoli del processo di apprendimento, contribuendo a sviluppare in loro la capacità di autovalutazione. Di norma è previsto un termine di quindici giorni per la restituzione degli elaborati debitamente corretti. Le date delle verifiche scritte vengono annotate in tempo utile sul registro di classe per evitare, nei limiti del possibile, che si accumulino più prove in uno stesso giorno.

Gli strumenti per le verifiche sono di vario tipo: colloqui, composizioni scritte, risoluzione di problemi, relazioni, test oggettivi, questionari a risposta singola o a risposta multipla, trattazione sintetica di argomenti, casi pratici e professionali, sviluppo di progetti. Dall'anno scolastico 2013/2014 il Collegio Docenti ha ritenuto di deliberare che, negli scrutini intermedi delle classi del nuovo ordinamento, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata mediante un voto unico (media tra le valutazioni scritte e orali), ad eccezione di italiano e delle discipline che nell'indirizzo Tecnico affiancano al docente e l' I.T.P., mentre nello scrutinio finale il voto è unico per tutte le discipline.

Al fine di compilare alla fine dell'anno scolastico la Certificazione delle Competenze per gli studenti che terminano il percorso scolastico obbligatorio, potranno inoltre essere inserite tra le valutazioni prove di carattere trasversale finalizzate alla verifica dell'acquisizione delle competenze previste.

## 4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono definiti in relazione alle finalità e agli obiettivi. Per l'attribuzione dei voti e la formulazione dei giudizi verranno presi come punto di riferimento i seguenti indicatori: **Conoscenza**: intesa come possesso dei contenuti propri delle discipline; **Comprensione**: intesa come capacità dell'allievo di afferrare il senso di un'informazione; **Applicazione**: intesa come capacità di affrontare e risolvere, all'interno di precisi contesti operativi, problemi concreti sulla scorta delle norme, dei principi e dei metodi già acquisiti ai precedenti livelli e in situazioni diverse; **Analisi**: intesa come capacità di muoversi all'interno di una struttura complessa, di un insieme, per coglierne ed individuarne gli elementi costitutivi e quindi esplicitarne le relazioni e i nessi anche quando all'interno della struttura si mantengono di fatto impliciti; **Esposizione**: intesa come capacità di esprimersi utilizzando il lessico specifico di settore, il registro linguistico adeguato, adattando la propria esposizione allo scopo della situazione comunicativa e alle richieste dell'interlocutore; **Sintesi e Rielaborazione**: intese come capacità di organizzare in un tutto strutturalmente coerente gli elementi originariamente eterogenei, o comunque distinti, e di formulare autonomamente giudizi critici, di valore e di metodo, anche argomentando in modo coerente ed efficace.

### CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

#### Composizione del Consiglio di Classe in sede di valutazione periodica finale

In sede di valutazione periodica e finale, come indicato dal DPR 122/09, artt. 4, 1 e 6.3, il Consiglio di Classe è composto:

- da tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di scienze motorie e sportive e gli insegnanti tecnico-pratici;
- dai docenti di sostegno, ai quali spetta un proprio giudizio relativamente agli alunni disabili;
- dall'insegnante di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento;
- dall'insegnante di attività alternative alla religione limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento.

#### Modalità di lavoro

Il voto finale è il risultato di una sintesi collegiale su una valutazione complessiva del percorso formativo dello studente, anche con riferimento a fattori extrascolastici, da una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo e dalla progressione dell'apprendimento, intesa come capacità di recuperare conoscenze e abilità e di imparare a imparare.

Conseguentemente, la valutazione quadrimestrale e di fine anno non sarà data solo dalla media aritmetica dei risultati dei singoli moduli o di parti specifiche del percorso di apprendimento, ma anche dagli esiti del processo formativo in termini qualitativi piuttosto che quantitativi.

#### Scrutini intermedi

Come prescrive l'O.M. n.92 art.4 comma 2

“Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Il Consiglio di Classe procederà ad analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate.

Il Consiglio di Classe terrà conto inoltre della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti dai docenti.”

## **Scrutini finali**

Il Consiglio di Classe, sulla base dell'O.M. n.92 art. 6, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulti, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
- il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione d'inizio anno, considerando la partecipazione al dialogo educativo, il senso di responsabilità dimostrato verso le attività didattiche, l'impegno e il metodo di studio;
- la capacità di saper affrontare le materie della classe successiva.

In particolare per le classi prime, sono da ritenersi elementi discriminanti, per determinare le potenzialità di recupero:

- il progresso rispetto ai livelli di partenza;
- un accettabile possesso delle competenze di base e delle abilità fondamentali connesse con la formazione di base.

## **Ammissione alla classe successiva**

L'allievo presenta una valutazione almeno sufficiente in tutte le materie, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti e una valutazione positiva del comportamento (voto di condotta tra 6 e 10 decimi).

La non ammissione alla classe successiva viene determinata quando si verificano le seguenti situazioni:

- voto di condotta inferiore a 6/10;
- se, a giudizio del Consiglio di Classe, esistono insufficienze gravi adeguatamente documentate; se quindi l'apprendimento, dimostratosi di molto inferiore agli obiettivi indicati per le singole materie, appare accompagnato da carenze attitudinali e/o di applicazione tali da non far prevedere recupero e da non permettere l'adeguata frequenza della classe successiva;
- se si rileva la presenza di insufficienze gravi dovute a palese e continuato disinteresse e disimpegno;
- se non è stato conseguito il limite di frequenza minimo, comprensivo delle deroghe riconosciute.

## **Sospensione Giudizio**

Il D.P.R. 122/09 recita: "Se l'allievo in sede di scrutinio finale presenta in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero."

In tale caso, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Il debito formativo, ai fini della sospensione del giudizio nello scrutinio finale, non potrà essere attribuito per più di tre discipline.

## **Comunicazione alle famiglie**

Per ogni studente con giudizio sospeso "l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie" (DPR 122/09, articolo 4.6).

Inoltre, i docenti delle discipline in cui l'allievo abbia riportato una valutazione insufficiente, terminato lo scrutinio, provvederanno a compilare la scheda di comunicazione delle carenze formative per la famiglia, precisando quanto segue:

- voto e carenze a fine anno;
- modalità di verifica a settembre (scritto, orale, scritto/orale);
- argomenti oggetto della verifica, richiamando il programma svolto.

## **Verifica del recupero**

Il recupero sarà verificato e accertato tramite prova specificatamente predisposta, somministrata, secondo calendario dell'Istituto, e valutata negli esiti dal docente del Consiglio di Classe titolare della disciplina oggetto del recupero (Cfr. art. 3, D.M. 80).

Entro l'inizio dell'anno scolastico successivo il Consiglio di Classe delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

Nella formulazione del giudizio conclusivo, il Consiglio di Classe si atterrà al seguente criterio-guida: lo studente è ammesso alla classe successiva se tutte le insufficienze riportate nello scrutinio di giugno risultano superate o, comunque, se la valutazione complessiva, collegialmente effettuata, evidenzia il raggiungimento dei previsti obiettivi minimi disciplinari e formativi, anche alla luce dei "risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero" (art. 8, commi 3 e 4, O.M. 92/07).

In tale occasione si procederà anche all'attribuzione del Credito Scolastico.

## **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Lo studente dell'ultimo anno di corso è ammesso agli Esami di Stato se consegue una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e se al comportamento è attribuita una valutazione non inferiore a 6 decimi (DPR 122/09, art.5.1).

Come nelle classi terza e quarta, in base alla media dell'anno e ai criteri deliberati, viene attribuito il Credito Scolastico che, sommato a quello degli anni precedenti, costituisce il punteggio con cui lo studente si presenta agli Esami.

È ammesso, a domanda, direttamente dalla classe quarta agli Esami di Stato conclusivi del ciclo lo studente che:

- ha riportato, nello scrutinio finale della classe quarta non meno di otto decimi in ciascuna disciplina e non meno di otto decimi nel comportamento (D.M. 99/09, art. 4.3);
- ha seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado, riportando una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina e non inferiore a otto decimi nel comportamento, negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo;
- non è incorso in ripetenze nei due anni predetti (DPR 122/09, art.6.2).

Il decreto legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni.

## **4.3 CREDITO SCOLASTICO**

Durante lo scrutinio finale, nell'attribuzione del credito scolastico, i Consigli di classe utilizzeranno le tabelle allegate.

Con i criteri di attribuzione del credito esplicitati nelle tabelle si intende:

- sottolineare l'importanza attribuita al profitto scolastico, ritenuto prioritario
- consentire allo studente di scegliere liberamente le attività integrative, seguendo solo i propri interessi
- evitare di selezionare tra le attività integrative, tutte valide, quelle utili per l'attribuzione del credito.

L'attribuzione del voto di condotta avviene in base alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo, oltre che al comportamento educato e corretto con i compagni, gli insegnanti, il personale ATA e al rispetto verso gli spazi e i beni della scuola.

I singoli Consigli di classe potranno attribuire il "bonus" di punti 1, anche se la frazione di punti sarà <0,5, in presenza di situazioni meritevoli di apprezzamento e con deliberazione adeguatamente motivata.

*Gli esami ECDL e di certificazione di lingua straniera* sostenuti nel biennio potranno essere valutati per il credito scolastico delle classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>, su presentazione della documentazione al Consiglio di classe (fotocopia della skill card per l'ECDL, fotocopia certificazione rilasciata per la lingua straniera).

Gli esami ECDL e di certificazione di lingua straniera sostenuti nella classe 3<sup>^</sup> ma non tutti utilizzati nell'anno scolastico in cui sono stati superati potranno essere valutati per il credito scolastico della classe 4<sup>^</sup>, su presentazione della documentazione al Consiglio di classe (fotocopia della skill card per l'ECDL, fotocopia certificazione rilasciata per la lingua straniera).

Gli esami ECDL e di certificazione di lingua straniera sostenuti nella classe 4<sup>^</sup> potranno essere valutati per il credito scolastico della sola classe 4<sup>^</sup>, non potranno essere dichiarati per la classe 5<sup>^</sup>.

La certificazione ECDL ottenuta durante la frequenza della scuola media inferiore potrà essere presentata per ottenere il credito scolastico (l'intero punto) solo per la classe 3<sup>^</sup>

Gli esami ECDL sostenuti durante la scuola media inferiore (se non sono stati completati per ottenere la certificazione finale) possono essere presentati solo per la classe 3<sup>^</sup>: per ogni esame verrà attribuito un credito di 0,1 punto (fino a un massimo di 0,5 punti).

Ai sensi dell'OM n.30/08 *agli alunni che si avvalgono dell'IRC* viene riconosciuto un punteggio variabile fra 0,05 e 0,25 punti in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito detto insegnamento (da inserire in corrispondenza della voce 'Religione/attività alternativa').

Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC possono decidere di presentare alla fine dell'anno scolastico la certificazione relativa all'attività svolta nell'ora alternativa che verrà valutata da 0,05 a 0,25 punti (sempre da inserire nella voce 'Religione/attività alternativa').

È compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica/studio assistito, anche valutando le richieste dell'utenza e fissare i contenuti ed obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativamente alla necessità che i predetti contenuti non appartengano a discipline curricolari.

La Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316 chiarisce che per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste per *gli alunni non avvalentisi dell'IRC*, vi è la necessità da parte dei COLLEGI DEI DOCENTI di formulare precisi programmi.

I docenti di attività alternativa alla religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale.

Per quanto riguarda il credito relativo *all'alternanza scuola/lavoro*, si attendono definitive disposizioni di legge.

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGLI ALUNNI INTERNI AGLI ESAMI DI STATO (D.L. 62/2017)**

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

## REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018-2019  
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno

SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E PER IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E PER IL IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2019-2020  
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

La Commissione d'Esame, all'unanimità, può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di Classe;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.



#### 4.4 VOTO DI COMPORTAMENTO

Durante lo scrutinio finale viene attribuito collegialmente il voto di comportamento che misura il livello di partecipazione (interesse, partecipazione), rispetto (rispetto delle persone, delle regole, delle strutture), frequenza (regolarità, rispetto delle scadenze) secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti e riportati nella tabella seguente. Con valutazione di comportamento 5 (gravissime lacune nella partecipazione, nel rispetto e nella frequenza, sospensioni ripetute e prolungate) lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato.

**TABELLA DI CORRISPONDENZA COMPORAMENTI/VOTO DI CONDOTTA**

(Ai sensi della L. 169/08 e del DPR 122/09 il voto di condotta è espresso in decimi)

VOTO	RESPONSABILITA'	PUNTUALITÀ E FREQUENZA	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLE COSE	RUOLO NEL GRUPPO CLASSE	ATTITUDINE ALLA SOLIDARIETÀ
<b>9/10</b>	Tiene un comportamento sempre responsabile e maturo nell'assolvere i propri doveri e nell'esercizio dei propri diritti. Non è stato destinatario nell'a.s. di alcuna sanzione disciplinare	Mostra massima puntualità e frequenza costante. Fa scarse assenze sempre giustificate puntualmente e nessuna strategica	L'impegno è continuo e costante, la partecipazione al dialogo educativo e alla vita scolastica è attiva, proficua e responsabile	Mostra il massimo rispetto per la dignità delle persone e l'integrità delle cose. Non disturba le lezioni e non chiede di allontanarsi dall'aula senza ragione. Ha cura delle cose pubbliche che utilizza, non le sporca o danneggia	Costituisce un punto di riferimento e un esempio positivo per i compagni. È capace di sdrammatizzare momenti di tensione e di agire da elemento pacificatore nelle liti	Si fa carico dei problemi degli altri. Aiuta i compagni in difficoltà e in generale è sensibile alle altrui necessità, prodigandosi senza bisogno di specifica richiesta
<b>7/8</b>	Tiene un comportamento responsabile e non si sottrae ai propri doveri. Se è stato destinatario nell'a.s. di sanzioni disciplinari non gravi, ora dimostra di aver cambiato atteggiamento	La puntualità e la frequenza sono costanti. Le assenze giustificate con ritardo sono sporadiche	L'impegno e la partecipazione al dialogo educativo sono buoni	Mostra rispetto per le persone e per le cose. Non disturba le lezioni, non imbratta o danneggia gli arredi	Non fomenta liti o tensioni e in generale ha un atteggiamento positivo nel gruppo classe	In caso di richiesta, aiuta volentieri i compagni in difficoltà
<b>6</b>	Non si sottrae ai propri doveri. Se è stato destinatario nell'a.s. di sanzioni disciplinari, anche severe, ora dimostra di aver cambiato atteggiamento.	I ritardi non giustificati e le assenze sospette sono sporadici	Pur non partecipando attivamente al dialogo educativo, dimostra un sufficiente impegno	Anche se esuberante, non disturba gravemente le lezioni e accetta i richiami. Si astiene da comportamenti lesivi della dignità delle persone e dell'integrità delle cose	Non assume atteggiamenti negativi o eversivi e se esuberante, sa controllarsi in extremis	Non è sensibile alle necessità degli altri ma non fa nulla per danneggiarli
<b>5</b>	Il comportamento è poco responsabile e lo studente cerca di sottrarsi ai propri doveri. È stato destinatario nell'a.s. di sanzioni disciplinari ripetute e/o gravi	Le assenze sono frequenti e/o prolungate o strategiche. I ritardi non giustificati sono numerosi	L'impegno e la partecipazione al dialogo educativo sono scarsi	Reca spesso disturbo alle lezioni. Adotta atteggiamenti poco rispettosi delle persone. imbratta o danneggia le cose	È un leader negativo	
<b>&lt; 5</b>	Il comportamento non è responsabile. Lo studente si sottrae costantemente ai propri doveri. È stato destinatario nell'a.s. di sanzioni disciplinari ripetute e/o gravi, o in relazione alla commissione di reati	Le assenze sono frequenti e/o prolungate o strategiche. I ritardi non giustificati sono numerosi	L'impegno e la partecipazione al dialogo educativo sono assenti	Reca spesso disturbo alle lezioni. Adotta atteggiamenti lesivi della dignità delle persone e dell'integrità delle cose. Sporca o danneggia le cose	È un leader negativo	

## 4.5 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E ASSI CULTURALI

In sintonia con le indicazioni ministeriali della nuova scuola dell'obbligo, l'offerta formativa pone come fondanti le otto competenze chiave previste dalla normativa vigente: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione.

Ciò comporta l'individuazione di curricula adeguati allo sviluppo delle competenze trasversali essenziali per i quattro assi culturali nel primo biennio e delle competenze specifiche nel triennio degli indirizzi del settore tecnologico nonché del liceo delle scienze applicate presenti nella scuola.

I quattro assi culturali sono i seguenti: **asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico sociale**. Da qui deriva l'importanza dello sviluppo dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria, di ricerca e di sviluppo progettuale della scuola, attraverso la formazione continua del personale. La scuola diventa scuola dell'imparare ad imparare, scuola del curriculum e dell'apprendimento.

### **La certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nel documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società. Il modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

### **La certificazione delle competenze di base**

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità. Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

## **Il modello di certificato**

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base*, *intermedio*, *avanzato*. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

## 5 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

### 5.1 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il modello organizzativo dell'istituto intende conciliare la prospettiva di attuazione del P.T.O.F. con gli aspetti di innovazione necessaria circa l'utilizzo delle risorse umane e materiali.

L'impostazione dell'assetto organizzativo per la sua realizzazione ha le seguenti finalità :

- Individuare e sviluppare le potenzialità progettuali presenti nella scuola;
- Migliorare le dinamiche relazionali tra gli operatori individuando forti elementi di aggregazione;
- Sviluppare e sostenere la cultura della autoanalisi e della autovalutazione;
- Migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;

Obiettivi e strategie devono necessariamente essere condivisi per superare eventuali criticità nella organizzazione della didattica, strutturata secondo i seguenti principi:

- Dare significato e valore alle risorse professionali, superando le rigidità formali di semplici attribuzioni di compiti e mansioni
- Sviluppare le potenzialità soggettive nella prospettiva di assunzione di un efficace ruolo organizzativo con annesse responsabilità
- Evitare l'efficientismo organizzativo fine a se stesso, che trascura le esigenze di crescita e di miglioramento collettivo

La proposta è di dar vita ad una Comunità professionale:

- Che sia fortemente orientata ai risultati
- Che adotti comportamenti di cooperazione intrinseca, con significativa autonomia nel decidere come, quando, dove e su cosa lavorare
- Che consideri la conoscenza condivisa componente fondamentale del lavoro delle persone
- Che faccia della comunicazione diffusa un aspetto determinante del modo di lavorare

In relazione a questi principi la realizzazione del P.T.O.F. è concentrata sugli obiettivi di riferimento, così da valorizzare:

- L'informazione diffusa (in tutte le forme disponibili)
- La comunicazione interattiva
- La leadership distribuita (nei gruppi e nelle loro interazioni)
- Il clima cooperativo

I soggetti che presiedono alle strutture funzionali individuate o coordinano gruppi di lavoro operano secondo alcuni riferimenti obbligati:

- L'attenzione a rapportare le singole azioni alle strategie del P.T.O.F. rispetto ai compiti di educazione, istruzione e formazione
- La cura a rafforzare, attraverso l'impegno personale, la qualità dell'ambiente formativo in tutte le sue accezioni progettuali e operative
- La consuetudine a predisporre e ad utilizzare percorsi operativi di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività svolte per promuovere un continuo miglioramento delle attività e dei servizi offerti.

L'organizzazione generale dell'Istituto per la realizzazione del P.T.O.F. è basata su:

- Individuazione dei due collaboratori del DS, con relativi esoneri dall'insegnamento per complessive 18 ore
- articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti
- attività attribuite a Funzioni strumentali al piano
- coordinamento di progetti di istituto o di rete locale
- coordinamento delle classi
- gruppi di lavoro e/o unità operative per la gestione di servizi vari
- gestione di servizi per gli studenti
- commissioni di ricerca e approfondimento di tematiche particolari

## 5.2 ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

### COLLEGIO DOCENTI

#### ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

ARTICOLAZIONE	RESPONSABILITÀ	INDIVIDUAZIONE/NOMINA	COMPOSIZIONE
CONSIGLI DI CLASSE	Coordinatore	Nomina Dirigente Scolastico	Docenti della classe
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Coordinatore	Designazione gruppo pari	Docenti della disciplina
COMITATI TECNICI INDIRIZZO	Coordinatore	Designazione Collegio	Tre /quattro docenti
COMITATO VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI	Dirigente Scolastico	Elezione da parte del Collegio Elezione da parte del Consiglio d'Istituto	Due docenti designati dal Collegio Docenti; un docente, un genitore ed uno studente designati dal Consiglio d'Istituto; un componente esterno designato dall'Ufficio Scolastico Regionale
COMMISSIONI DI LAVORO	Referenti	Collegio Nomina Dirigente Scolastico	Come da organigramma
FUNZIONI STRUMENTALI	Dirigente Scolastico	Nomina Dirigente Scolastico	Come da organigramma
ANIMATORE DIGITALE	Dirigente Scolastico	Nomina Dirigente Scolastico	Come da organigramma
REFERENTE BULLISMO	Dirigente Scolastico	Nomina Dirigente Scolastico	Come da organigramma

1. Il coordinamento della ricerca didattica e della produzione dei materiali per le varie discipline è svolto a cura dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari
2. Il coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero e delle attività che sono riconducibili al curricolo, è effettuato dai coordinatori di classe

Il Collegio dei docenti, nella prima seduta dell'anno, approva un progetto di Gestione e di Organizzazione dell'attività didattica, strutturato per Commissioni coordinate da Collaboratori del Dirigente Scolastico e da Docenti con specifica Funzione Strumentale.

Le attività dell'Istituto sono progettate e regolate da organismi previsti istituzionalmente coadiuvati da organismi strutturati per le specifiche esigenze dell'Istituto:

- **COLLABORATORI DEL DS**
- **CONSIGLIO D'ISTITUTO**
- **GIUNTA ESECUTIVA**
- **COLLEGIO DEI DOCENTI E SUE ARTICOLAZIONI IN DIPARTIMENTI E COMMISSIONI**
- **CONSIGLIO DI PRESIDENZA**
- **CONSIGLI DI CLASSE**
- **DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI**
- **ANIMATORE DIGITALE**
- **TEAM DIGITALE**
- **COMITATO DI VALUTAZIONE**
- **COORDINATORI DI CLASSE**
- **COORDINATORI DI DIPARTIMENTO**
- **RESPONSABILI DI PROGETTO**
- **REFERENTI DI LABORATORIO**
- **ASSEMBLEA DEL PERSONALE NON DOCENTE**
- **ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

### 5.3 DIRIGENTE SCOLASTICO

Dal 1° settembre 2012 il Dirigente Scolastico dell'IIS "A. MASERATI" è il prof. **Filippo Dezza**.  
In coerenza col profilo delineato dal D.Leg.vo 165/2001 e ai sensi del Contratto Nazionale sulla Dirigenza "... *assicura il funzionamento generale della scuola, ... promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie*".

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni su appuntamento.

### 5.4 DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da uno staff composto da:

- **COLLABORATORI**, direttamente nominati dal Dirigente: due docenti, di cui un primo collaboratore e uno responsabile della sede Baratta

#### COMPITI DEI COLLABORATORI DEL D.S.

- Sostituzione dirigente in caso di assenza (con delega di firma)
- Modulistica inerente attività didattica
- Accoglienza nuovi docenti
- Organizzazione temporale corsi di recupero
- Gestione oraria attività extracurricolari
- Supplenze e registri permessi brevi
- Mezzi di trasporto: permessi
- Rapporto scuola-famiglia
- Esami di stato
- Eventi scolastici (fiere, mostre ecc.)

- **CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

### 5.5 DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART. 37 CCNI)

#### ❖ **AREA 1: Gestione del P.T.O.F.**

- Raccolta progetti e relativa presentazione
- Gestione della documentazione
- Analisi e monitoraggio dei progetti (intermedio e finale)
- Controllo indicatori di prestazione
- Sperimentazione e ricerca
- Supporto alla didattica

#### ❖ **AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti**

- Coordinamento della formazione in servizio
- Gestione sito web
- Tecnologie e biblioteche
- Produzione materiali didattici, documentazione e predisposizione modulistica (in collaborazione con FS AREA 1)
- Risorse e organizzazione
- Informazione e comunicazione
- Accoglienza nuovi colleghi
- Aggiornamento sulle nuove tecnologie per il personale docente e ATA

#### ❖ **AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti - Sede CASA CIRCONDARIALE**

- Coordinamento della formazione in servizio
- Produzione materiali didattici, documentazione e predisposizione modulistica
- Risorse e organizzazione
- Informazione e comunicazione
- Accoglienza nuovi colleghi

### ❖ **AREA 3: Interventi e servizi per l'inclusione**

- Coordinamento Progetto Diversabilità, gestione documentazione, aggiornamento diagnosi e rapporti con le famiglie;
- Coordinamento Progetto alunni DSA, gestione documentazione, aggiornamento diagnosi e rapporti con le famiglie;
- Coordinamento Progetto stranieri: raccolta dati censimento alunni stranieri, rapporti e collaborazione con i mediatori, gestione documentazione e rapporti con le famiglie;
- Promozione e organizzazione di iniziative per l'inclusione.

### ❖ **AREA 4: Rapporti con enti e istituzioni esterne**

- Coordinamento di orientamento in entrata, accoglienza, orienta-meglio, summer school;
- Orientamento in uscita: rapporti con università e mondo del lavoro;
- Alternanza scuola-lavoro e organizzazione stage

## **5.6 DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO**

I seguenti documenti Sono consultabili on-line sul sito della scuola all'indirizzo [www.istitutomaserati.gov.it](http://www.istitutomaserati.gov.it)

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

**REGOLAMENTO CONTRIBUTI VOLONTARI**

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

**STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEGLI STUDENTI**

**REGOLAMENTO RETE INFORMATICA**

**REGOLAMENTO GENERALE LABORATORI**

**REGOLAMENTO ATTIVITÀ NEGOZIALE D. S.**

**REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO**

**REGOLAMENTO ALBO PRETORIO ON LINE**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**

**CONVENZIONE CON LA CARITAS PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

**REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE**

**REGOLAMENTO PER IL PASSAGGIO DI SCUOLA**

**REGOLAMENTO ACQUISTI**

**Le politiche della privacy dell'Istituto fanno riferimento al Responsabile Protezione Dati come previsto dal regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR)**

I regolamenti stabiliscono le norme cui debbono attenersi sia gli studenti, sia i docenti, sia il personale non docente di I.I.S. MASERATI per tutto ciò che concerne la vita e le attività dell'istituto. Sono deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

### **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

Il regolamento d'istituto è parte integrante del P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) e comprende in particolare le norme relative a:

- diritti e doveri degli alunni;
- vigilanza e comportamento degli alunni, regolamento dei ritardi, delle uscite, delle assenze, delle giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca

### **REGOLAMENTO CONTRIBUTI VOLONTARI**

Il contributo volontario da parte delle famiglie è atto di liberalità finalizzata ad uno scopo dichiarato dall'istituzione scolastica.

In quanto tale, non va considerato tassa scolastica, che invece è sempre obbligatoria

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Il Patto Educativo di Corresponsabilità definisce un sistema di valori, condivisi tra famiglia e scuola, sui quali fondare alcuni principi comuni dell'azione educativa e porre così le basi per una "alleanza educativa" tra genitori ed operatori scolastici. Il Patto viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, organismo nel quale sono rappresentate tutte le componenti della scuola. Contestualmente all'iscrizione presso l'Istituto è richiesta la sottoscrizione del Patto da parte dei genitori e degli studenti.

## **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 24/06/1998 modificato dal DPR n.235 del 21/11/2007) è il riferimento normativo che disciplina, a livello nazionale, la vita all'interno della comunità scolastica italiana e costituisce la base dei regolamenti che le singole scuole definiscono nell'ambito della propria autonomia.

## **INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEGLI STUDENTI**

I rapporti che intercorrono all'interno del dialogo educativo tra docente e studente devono essere improntati al reciproco rispetto e alla collaborazione da entrambe le parti, infatti solo con una fattiva sinergia è possibile costruire un percorso educativo all'interno del quale le parti sono in armonia e non in contrapposizione e il cui fine ultimo è uguale sia per gli studenti che per i docenti, vale a dire formare il cittadino maturo e responsabile anche attraverso l'esempio che l'adulto, in questo caso il docente, fornisce. Pertanto una materia così delicata e al contempo complessa non può esaurirsi in una serie di prescrizioni, anche se alcune di esse si rendono necessarie per chiarire e semplificare alcuni passaggi nodali dell'attività scolastica.

## **REGOLAMENTO RETE INFORMATICA**

Ogni anno il D.S. individua in ogni laboratorio un insegnante Responsabile anche per i calcolatori collegati in rete. Il regolamento disciplina l'accesso ai laboratori ed alle postazioni informatiche.

## **REGOLAMENTO GENERALE LABORATORI**

Lo studente e il docente che utilizzano un laboratorio (sia con PC, sia con attrezzature di altro tipo), sono responsabili della conservazione e dell'efficienza degli strumenti e delle attrezzature che sono state loro consegnate. I regolamenti specifici per ciascun laboratorio (ogni laboratorio ne ha copia) vengono consegnati all'inizio dell'anno scolastico agli studenti delle classi iniziali (prima e terza), vengono discussi e conservati a cura di ciascun studente.

## **REGOLAMENTO ATTIVITÀ NEGOZIALE DS**

Il regolamento disciplina, nell'ambito del D.I. 44/01 – Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche – l'attività amministrativa nonché i criteri e le limitazioni per lo svolgimento da parte del D.S. dell'attività negoziale con soggetti terzi.

## **REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO**

Il regolamento disciplina le modalità per l'osservanza del divieto di fumo e le sanzioni per le infrazioni nonché la modulistica da compilare a cura dei delegati alla vigilanza

## **REGOLAMENTO ALBO PRETORIO ON LINE**

Il regolamento disciplina le modalità di pubblicazione sul sito informatico dell'Istituto atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18-6-2009, n. 69. che reca disposizioni dirette alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea.

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**

È uno strumento di auto riflessione della scuola sul grado di inclusività riferito a tutti gli alunni BES, finalizzato alla pianificazione e alla progettazione di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Esso diventa una guida e uno strumento di autovalutazione del "modus operandi" della scuola inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, concertazione di intenti, per una pianificazione responsabile delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi. Viene redatto dal GLI al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e deliberato dal collegio dei Docenti.



## **CONVENZIONE CON LA CARITAS PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il documento regola le modalità e la tempistica attraverso cui l'istituto indirizza, previa specifica autorizzazione delle famiglie, presso le strutture previste gli studenti sospesi per almeno due giorni.

Il servizio consisterà nello svolgimento da parte dei ragazzi delle attività indicate dagli operatori delle strutture che li ricevono; dette strutture sono tutte quelle afferenti alla Consulta del Volontariato della città di Voghera.

## **REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Il documento regola i viaggi di istruzione che, nella loro articolata tipologia (viaggio di istruzione, visita guidata, uscita didattica, viaggi connessi ad attività sportive, uscite connesse alla partecipazione a manifestazioni ed a concorsi), costituiscono un'integrazione della normale attività scolastica sul piano della formazione generale della personalità degli studenti come su quella più strettamente didattico-culturale.

## **REGOLAMENTO PER I PASSAGGI AD INDIRIZZO DIVERSO**

Il passaggio da un indirizzo di studi ad un altro è espressamente disciplinato dalla norma in vigore che prevede tre distinti strumenti, utilizzabili in situazioni differenti:

- il colloquio per chi, avendo ottenuto la promozione alla classe seconda, decide di cambiare l'indirizzo di studi e addirittura Istituto
- gli esami integrativi per chi, avendo ottenuto la promozione alla classe successiva alla seconda, chiede il passaggio alla classe corrispondente ad altro indirizzo di studi
- gli esami di idoneità per i candidati esterni, che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso.

Nel regolamento sono indicate le procedure, conformi alla normativa vigente, che chiariscono a genitori e studenti i passi da seguire per il passaggio da un indirizzo di studi ad un altro.

## **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

L'assegnazione dei docenti alle classi, finalizzata alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, è effettuata dal Dirigente Scolastico, tenendo conto dei criteri da tempo stabiliti dal Collegio Docenti, quali la continuità didattica e le competenze specifiche nelle discipline.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE**

La formulazione dell'orario è funzionale all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e deve tener conto del monte ore settimanale del docente, delle esigenze dei docenti che operano su più scuole e di alcune esigenze personali del docente opportunamente documentate.

## **SICUREZZA**

È una delle missioni principali dell'istituto, riferita a tutti gli operatori a vario titolo coinvolti e, più in generale, a chiunque sia presente all'interno della scuola.

Il team di riferimento è costituito dal DS, nella sua qualità di datore di lavoro, dall'RSPP interno, dall'RLS, dal medico del lavoro e dai collaboratori del DS.

## **TRASPARENZA ED ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Il regolamento ha per scopo la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa ed il suo svolgimento imparziale attraverso l'esercizio del diritto di accesso agli atti, ai documenti amministrativi ed alle informazioni in possesso dell'Istituzione scolastica. Nel regolamento sono riportati:

- l'ambito di applicazione
- gli atti esclusi dal diritto di accesso
- le modalità di accesso
- i costi
- la modulistica.

## **REGOLAMENTO ACQUISTI**

Disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia mediante cottimo fiduciario, di lavori, servizi e forniture.

## 6 I SERVIZI DI SEGRETERIA

### 6.1 ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

#### DIRETTORE DEI SERVIZI E GENERALI E AMMINISTRATIVI

#### SERVIZI AMMINISTRATIVI

##### PERSONALE

Elezione, nomina e convocazione degli organi collegiali; indizione e partecipazione di scioperi e assemblee sindacali; autorizzazioni alla libera professione e incarichi presso enti; richiesta e trasmissione fascicoli del personale; rilascio certificati di servizio del personale, protocollo posta in entrata.
Procedimenti pensionistici; gestione presenze, assenze ed emissione dei relativi decreti, comunicazione al carcere delle assenze dei docenti, stampa decreti di assenza del personale; gestione ferie e contabilità ferie non godute, pratica richiesta 150 ore, domande e pratica trasferimenti personale, ricostruzioni carriera del personale, attestazioni di frequenza ai corsi di formazione del personale; elezione organi collegiali.
Gestione personale docente e ATA di nuova nomina o trasferiti, tenuta dei fascicoli personali; inserimento al Sidi dei contratti a tempo indeterminato e determinato; raccolta domande di riconoscimento servizi pre-ruolo, pratica immissione in ruolo; conferimento supplenze, graduatorie d'istituto e inserimento domande dei candidati al SIDI; TFR, statistiche, rilascio certificati di servizio; elenchi personale, inserimento dati del personale in Argo, inserimento dati in "Formalavoro", pratica ore eccedenti

##### CONTABILITÀ

Raccolta documentazione dei progetti del PTOF; stesura dei contratti per collaborazioni esterne e nomine a docenti interni; anagrafe delle prestazioni; pratica indennità di disoccupazione; gestione circolari educazione fisica e attività sportiva; emissione reversali d'incasso e mandati di pagamento relativi a tutte le liquidazioni richieste dal programma annuale; tenuta registro del conto corrente postale e di tutti gli altri registri e scritture liquidazione compensi accessori, compensi Esami di Stato, liquidazione progetti del PTOF e archiviazione previste dalla normativa per il bilancio; gestione minute spese; liquidazione spese di missione; organizzazione gite e stage.
Liquidazione stipendi al personale supplente nominato dal Dirigente Scolastico, rilascio CUD, pratiche piccolo prestito, mutui e assegno nucleo familiare, raccolta domande di ricostruzione carriera e inquadramento economico contrattuale e ricostruzione carriera del personale; inserimento servizi del personale nel SIDI, gestione IRAP, Unico, IVA, INPS e mod. 770; gestione ECDL; invio DMA, Uniemens, F24.

##### PATRIMONIO

Gestione del magazzino e dell'inventario; consegna dei beni ai reparti che ne facciano richiesta; richiesta preventivi anche dei pullman per uscite di un giorno, predisposizione prospetti comparativi e stesura buoni d'ordine; predisposizione e consegna verbali di collaudo; operazioni relative al passaggio delle consegne, al discarico del materiale dall'inventario e dal facile consumo; operazioni di fine anno relative alla consistenza patrimoniale.
---

##### DIDATTICA

Gestione alunni e pagelle, gestione scrutini e diplomi, tenuta registro generale dei voti, gestione esami di stato e commissione di maturità, debiti e crediti formativi, statistiche alunni, collaborazione con il Dirigente Scolastico alla pratica degli organici di fatto e di diritto del personale docente.
Stampa posta elettronica, pratica infortuni, turni collaboratori sede Via Mussini, rapporti con la Provincia per quanto riguarda la richiesta lavori e segnalazioni varie; trasporto alunni alle palestre,
Tenuta protocollo informatico, archiviazione documenti a titolario, stesura circolari interne, tenuta registro matricolare e fascicoli alunni.
Gestione alunni, pratica libri di testo, gestione pagelle, tabelloni scrutini, diplomi, registro generale dei voti, registro matricolare, debiti e crediti formativi, statistiche alunni, pratica Esami di Stato
Rilascio di certificati e attestati per tutti gli studenti; inserimento al Sidi di pratiche relative a: alunni, rilevazioni, organici e formazione classi; relazioni varie con il pubblico.

##### SERVIZI TECNICI

Supporto tecnico alla didattica e all'attività amministrativa, interventi di manutenzione agli edifici scolastici, alle attrezzature didattiche e agli arredi; gestione della rete d'istituto. Attività di supporto nei vari laboratori.
--

##### SERVIZI GENERALI

Rapporti con alunni, genitori e accoglienza utenza esterna; sorveglianza degli studenti e dei locali scolastici; pulizia dei locali, degli arredi e delle attrezzature; interventi semplici di manutenzione; servizi esterni; produzione fotocopie; supporto all'amministrazione, assistenza alunni diversamente abili.
---

## 6.2 COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

La segreteria, ubicata presso la sede Centrale di Via Mussini, è aperta al pubblico:

**UFFICIO DIDATTICA** dal **lunedì** al **venerdì** dalle **7.40** alle **8.00** e dalle **11.00** alle **13.00**

**UFFICIO AMMINISTRATIVO E PERSONALE** dal **lunedì** al **venerdì** dalle **10.00** alle **12.00**

## 7 IL PERSONALE DELLA SCUOLA

### 7.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

ANNO SCOLASTICO	18/19					TOT.
	I	II	III	IV	V	
LICEO	4	4	3	3	3	17
INFORMATICA	2	2	1	1	1	7
ELETTRONICA	1	1	1	1	1	5
MECCANICA	1	1	2	2	2	8
AFM/SIA	1	1	1	1	1	5
CAT	1	1	1	1	1	5
TURISMO	1	2	1	2	2	8
SERALE			1	2	2	5
CARCERE AFM			1	1	1	3
CARCERE CAT	1	1			1	3

**ORGANICO UNICO (MASERATI e BARATTA)**

CLASSE DI CONCORSO	DESCRIZIONE	2018-19	
		DOCENTI	ORE ECCEDENTI
A012 (ex A050)	MAT. LETTERARIE	19	
A018(ex A036)	FILOSOFIA	1	
A020(exA038)	FISICA	4	5
A021(ex A039)	GEOGRAFIA	1	
A026(ex A047)	MATEMATICA	10	
A034 (ex A013)	CHIMICA	3	
A037(ex A071)	TECN. E DISEGNO	5	15
A040(ex A034)	ELETTRONICA	7	6
A041(ex A042)	INFORMATICA	2	6
A042(ex A020)	DISC. MECCANICHE	5	
A045(ex A017)	DISC. ECON. AZIEND	3	6
A046 (ex A019)	DISC. GIURIDICHE	4	2
A047(ex A048)	MATEMATICA APP.	3	15
A048(ex A029)	ED. FISICA	6	2
A050(ex A060)	SCIENZE NAT.	6	
A051(ex A058)	SCIENZE AGRARIE		11
A054(ex A061)	STORIA DELL'ARTE		10
A066(ex A075)	TRATT. TESTI	1	
AA24(ex A246)	LINGUA FRANCESE	1	6
AB24(ex A346)	LINGUA INGLESE	10	3
AC24(ex A446)	LINGUA SPAGNOLA	1	3
B003(ex C290)	LAB. FISICA	2	10
B012(ex C240)	LAB. CHIMICA		10
B014(ex C430)	LAB. SC. TEC. COSTR.	1	9
B015(ex C260)	LAB. ELETTRONICA	3	
B016(ex C310)	LAB. INF. IND	2	1
B017(ex C320)	LAB. MECC. TECN.	4	7
AD01	SOSTEGNO	9	

Molte cattedre sono costituite con orario che eccede le 18 ore

### ORGANICO CORSO SERALE

CLASSE DI CONCORSO	DESCRIZIONE	2018-19	
		DOCENTI	ORE ECCEDENTI
A012(ex A050)	MAT. LETTERARIE	1	12
A026(ex A047)	MATEMATICA		11
A037(ex A071)	TECN. E DISEGNO	2	9
A041(ex A042)	INFORMATICA		14
A045(ex A017)	DISC. ECON. AZIEND	1	
A046(ex A019)	DISC. GIURIDICHE	1	
A047(ex A048)	MATEMATICA APP.		9
A051(ex A058)	SCIENZE AGRARIE		11
AA24(ex A246)	LINGUA FRANCESE		3
AB24(ex A346)	LINGUA INGLESE		15
B014(ex C430)	LAB. SC. TEC. COSTR.		10

### ORGANICO CASA CIRCONDARIALE

CLASSE DI CONCORSO	DESCRIZIONE	2018-19	
		DOCENTI	ORE ECCEDENTI
A012(ex A050)	MAT. LETTERARIE	2	
A020(exA038)	FISICA		6
A026(ex A047)	MATEMATICA		11
A034 (ex A013)	CHIMICA		6
A037(ex A071)	TECN. E DISEGNO	1	4
A041(ex A042)	INFORMATICA		7
A045(ex A017)	DISC. ECON. AZIEND	1	3
A046(ex A019)	DISC. GIURIDICHE	1	3
A047(ex A048)	MATEMATICA APP.		9
A050(ex A060)	SCIENZE NAT.		5
A051(ex A058)	SCIENZE AGRARIE		4
AA24(ex A246)	LINGUA FRANCESE		9
AB24(ex A346)	LINGUA INGLESE	1	
B014(ex C430)	LAB. SC. TEC. COSTR.		10

## POSTI PER IL POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
A012 (MATERIE LETTERARIE)	1	SOSTITUZIONE DOCENTE DISTACCATO
A026 (MATEMATICA)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO / POTENZIAMENTO DIDATTICO
A045 (DISC. ECONOM. AZIEND.)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO
A046 (DISCIPLINE GIURICHE)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO
A047 (MAT. APPLICATA)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO
A050 (SCIENZE NAT.)	1	ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DIDATTICO
A066 (TRATTAMENTO TESTI)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO
AB24 (LINGUA INGLESE)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO CLIL
B003 (LAB. FISICA)	2	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO/U.T.
B016 (LAB. INFORMATICA)	1	ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DIDATTICO/ SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
B017 (LAB. MECC. TECN)	1	SOSTITUZIONE PER COLLABORATORE DEL DS
NUOVE RICHIESTE		
IRC	1	SOSTITUZIONE PER COLLABORATORE DEL DS
A012 (MATERIE LETTERARIE)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO
A040 (ELETTRONICA)/ A041 (INFORMATICA)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO
A037 (TECNOLOGIA E DISEGNO)/ A054 (STORIA DELL'ARTE)	1	ATTIVITÀ DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO DIDATTICO

### 7.2 FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

TIPOLOGIA	18/19	FABBISOGNO FUTURO
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	12	12

### 7.3 FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

TIPOLOGIA	18/19	FABBISOGNO FUTURO
COLLABORATORE SCOLASTICO	19	20
ASSISTENTE TECNICO E RELATIVO PROFILO	8 DI CUI 6 ELETTRONICI 2 MECCANICI	8 DI CUI 5 ELETTRONICI 2 MECCANICI 1 CHIMICO

### 7.4 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
PALESTRA	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE
AULA MAGNA	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE
BIBLIOTECA	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE
AULE	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE

## 7.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

La formazione in servizio, che è "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124 L.107/15), è strettamente connessa alla funzione docente e costituisce una responsabilità pubblica prioritaria.

Il Maserati farà dunque riferimento al Piano Nazionale di Formazione introdotto dal decreto "La Buona Scuola" per organizzare ed implementare al proprio interno le diverse attività di formazione per tutto il personale. Utilizzando le risorse che il MIUR metterà a disposizione a partire dall'esercizio finanziario 2016, integrate eventualmente con quanto impegnato in sede di contrattazione d'Istituto, la scuola porrà in essere interventi di formazione e aggiornamento riferiti in modo particolare ai seguenti temi ritenuti, alla luce dei bisogni degli insegnanti, della lettura e dell'interpretazione delle esigenze della scuola, dell'autovalutazione d'istituto (RAV), dei piani di miglioramento e delle molteplici istanze provenienti da più parti, particolarmente urgenti e strategici:

- Competenze digitali finalizzate all'innovazione didattica e metodologica
- Competenze linguistiche
- Alternanza scuola-lavoro
- Inclusione, gestione delle varie forme di disabilità e integrazione
- Valutazione
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Promozione della cultura umanistica
- Promozione di comportamenti salutari in adolescenza

Destinatari di dette azioni saranno, con riferimento alle rispettive competenze e prerogative:

- I docenti in organico nell'Istituto
- I Consigli di Classe e tutto il personale coinvolto nei processi di inclusione ed integrazione
- Le commissioni/articolazioni del Collegio Docenti a vario titolo impegnate nel raggiungimento delle finalità di seguito indicate
- Le figure sensibili impegnate nei temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, etc. anche secondo quanto disposto dal D. Lgs.81/08

Verrà sollecitata ed incentivata l'iniziativa individuale, nell'ottica dell'acquisizione di competenze riferite all'assunzione di nuove responsabilità all'interno della realtà scolastica.

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
SICUREZZA	TUTTO	STAR BENE A SCUOLA
PRIMO SOCCORSO	TUTTO	STAR BENE A SCUOLA
ANTINCENDIO	TUTTO	STAR BENE A SCUOLA
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	DOCENTI	MIGLIORAMENTO
INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE	DOCENTI	CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA/MIGLIORAMENTO
DIDATTICA DIGITALE	DOCENTI	MIGLIORAMENTO
CERTIFICAZIONE CLIL	DOCENTI	MIGLIORAMENTO
DIDATTICA PER COMPETENZE	DOCENTI	MIGLIORAMENTO

La Rete di Ambito 31, cui appartiene il Maserati, propone annualmente moduli formativi per l'aggiornamento dei docenti. Le proposte relative all'anno scolastico 2018/19 sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.iccasteggio.gov.it/web/category/formazione-docenti-ambito-31/>

## 8 PIANI DI MIGLIORAMENTO

### 8.1 INTRODUZIONE ESPLICATIVA

L'analisi dei dati interni (iscritti – diplomati) e le varie forme di valutazione esterne del servizio offerto dall'I.I.S. Maserati sono finalizzate al miglioramento progressivo del servizio scolastico.

A partire dall'anno scolastico 14/15 il nostro Istituto si è dotato del rapporto di autovalutazione (RAV), strumento con cui la scuola compie un'autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, pone in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi - didattici, all'interno del contesto socio-culturale, ed individua le priorità e gli obiettivi di miglioramento per consolidare l'identità e l'autonomia della scuola.

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni.

La prima sezione, "Contesto e risorse", permette alla scuola di esaminare il proprio contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli "Esiti" degli studenti che rappresentano la seconda sezione.

La terza sezione è relativa ai "Processi" messi in atto dalla scuola.

La quarta sezione serve a riflettere sul "Processo di autovalutazione" in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.

L'ultima sezione consente alla scuola di individuare le "Priorità", ossia gli obiettivi generali che ci si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I "Traguardi" riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per ciascuna delle Aree del rapporto sono stati analizzati i valori degli indicatori ed è stato espresso un giudizio (*posizionamento motivato*, su scala da 1 a 7). Sono state individuate le priorità ed i traguardi di lungo periodo (riferite agli esiti degli studenti) ed i processi coinvolti. Gli indicatori messi a disposizione rappresentano un utile strumento informativo, utilizzato all'interno di una riflessione e interpretazione più ampia da parte della scuola.

Gli indicatori hanno consentito alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni e quindi hanno supportato il gruppo di autovalutazione per l'espressione del giudizio su ciascuna delle aree in cui è articolato il Rapporto di Autovalutazione; espressione che non deriva dalla semplice lettura dei valori numerici forniti dagli indicatori, ma dall'interpretazione degli stessi e dalla riflessione che ne è scaturita.

I giudizi espressi sono stati esplicitamente motivati in modo da rendere chiaro il nesso con gli indicatori e i dati disponibili.

La nostra scuola non ha ritenuto necessario definire indicatori specifici.

#### AREA 1 CONTESTO E RISORSE

Sono stati esaminati opportunità e vincoli relativi a: Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali.

In questa sezione non viene indicato un posizionamento.



**AREA 2 ESITI**

	<b>CRITERIO DI QUALITÀ</b>	<b>POSIZIONAMENTO</b>
<b>Risultati scolastici</b>	La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	5
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	6
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5
<b>Rendimento negli studi universitari</b>	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei percorsi universitari e nell'inserimento nel mondo del lavoro	5

**AREA 3 PROCESSI**

	<b>CRITERIO DI QUALITÀ</b>	<b>POSIZIONAMENTO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi	5
<b>Ambiente di apprendimento</b>	La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	6
<b>Inclusione e differenziazione</b>	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento	7
<b>Continuità e orientamento</b>	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti	7
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	6
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	6
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa	5

## 8.2 PRIORITA'/TRAGUARDI

### AREA 5 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati scolastici</b>	Numero di studenti ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel biennio del Tecnico
	Diplomati per votazione d'esame	Diminuzione della percentuale di studenti presenti nella fascia bassa di valutazione (60/100 ÷ 70/100)
	Trasferimenti e abbandoni in entrata e in uscita in corso d'anno	Diminuzione del numero degli abbandoni del biennio e limitazione dei trasferimenti nel triennio per motivi legati a scarso successo scolastico
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Punteggio di alcune classi del Tecnico nelle prove di Italiano/Matematica	Diminuzione del gap tra le varie classi dell'Istituto
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Acquisizione di un metodo di studio efficace e miglioramento delle capacità di pianificazione e organizzazione delle attività didattiche.	Organizzazione di spazi di flessibilità curricolare
	Individuazione di metodologie di verifica strutturate e condivise	Condivisione di metodologie uniformi e strutturate per l'individuazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Miglioramento del comportamento in chiave di cittadinanza.	Riduzione del numero dei casi che richiedono interventi sanzionatori.

### 8.3 OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Incentrare la riflessione collegiale sulla questione della valutazione con particolare attenzione alla valutazione del comportamento degli studenti
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Migliorare le strutture scolastiche: laboratori, biblioteca, sala insegnanti, aule di studio.
	Costruzione di due palestre, laboratori, aule e spazio mensa (fruibile dagli utenti nei rientri pomeridiani)
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Ottimizzazione dei progetti in funzione delle risorse economiche disponibili
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Creazione di un comitato di genitori.

Il RAV dell'Istituto è visionabile sul portale scuola in chiaro

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

## **8.4 ANALISI ESTERNE DEI RISULTATI**

### **8.4.1 INVALSI**

I risultati della prova INVALSI relativa agli apprendimenti di Italiano e Matematica nelle classi seconde per l'a.s. 2017/2018, si differenziano tra risultati del Liceo e risultati del Tecnico soprattutto a confronto con i risultati ottenuti nei due anni precedenti (2015/2016 e 2016/2017).

COMMENTO:

Riferiti all'Istituto i risultati si collocano, come storicamente accade, al di sopra della media nazionale, per tutti gli indirizzi.

I risultati delle Prove Invalsi del Liceo evidenziano criticità disomogenee tra le classi in relazione ai risultati, sia di Italiano sia di Matematica, coerenti con il trend dei risultati scolastici in itinere e in uscita nelle materie coinvolte secondo i dati comunicati all'Istituto dalla scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda invece i risultati degli indirizzi tecnici si può osservare che la composizione delle classi a cui sono state somministrate le prove è eterogenea rispetto agli indirizzi di studio. La maggior parte delle classi si collocano in range significativamente superiori rispetto al Nord Ovest e alla Lombardia, a differenza di quanto accadeva negli anni precedenti.

Inoltre già dal corrente anno scolastico, proprio per pianificare una azione di recupero rispetto alle criticità evidenziate dai risultati Invalsi e dai dati in possesso della scuola, all'interno dell'organico potenziato la richiesta ha privilegiato docenti di Matematica. Per Italiano i recuperi sono sempre pianificati a livello curricolare ma l'analisi delle prove Invalsi sottolinea la necessità di avere in organico una cattedra di potenziamento.

### **8.4.2 OCSE-PISA**

Nella primavera del 2018 il Liceo OSA Maserati è stato inserito nel campione della rilevazione internazionale OCSE-PISA.

PISA (Programme for International Student Assessment) è un'indagine nata nel 2000, promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Ha l'obiettivo generale di verificare in che misura i quindicenni scolarizzati abbiano acquisito alcune competenze giudicate essenziali per svolgere un ruolo consapevole e attivo nella società e per continuare ad apprendere per tutta la vita, non si focalizza sulla padronanza di contenuti curricolari ma sulla misura in cui gli studenti siano in grado di utilizzare competenze acquisite durante gli anni di scuola per affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita.

La rilevazione, effettuata mediante prove computerizzate, ha interessato 42 studenti quindicenni del nostro Liceo. Sono state rilevate le competenze nei quattro domini cognitivi: Lettura, Matematica, Scienze e Financial Literacy.

I risultati delle prove non sono ancora disponibili.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Filippo Dezza